+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

MAGAZYN W JĘZYKU WŁOSKIM

Italia Mi piace!

Italia Mi piace!

100 verbi importanti DELLA LINGUA ITALIANA

LA COMICITÀ PARTENOPEA DI ALESSANDRO SIANI

italiamipiace.pl
colorfulmedia.pl
ISSN 2353-1649
kwartalnik nr 49
styczeń-marzec 2026
cena: 22,90 zł (w tym 8% VAT)

eprasa.pl 18888bd172

+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

NAJNOWSZE WYDANIE SPECJALNE

kiosk.colorfulmedia.pl

KUP TERAZ

Italia Mi piace!

Magazyn dla uczących się języka włoskiego

Redakcja

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

redakcja@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28

Colorful MEDIA

Wydawca

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

Redaktor naczelna

Hanna Danielczak-Ziadi

p.o. Redaktora naczelnego

Mauro Caterina

Zespół

Magdalena Bilińska

Marcello Giusto

Marco Ribechi

Alessandra Iannello

Monica Genovese

Karolina Romano

Carlotta Bonsegna

Korekta i konsultacja językowa

Karolina Romano

Nagrania MP3

Mauro Caterina

Słownik/boksy językowe

Magdalena Bilińska

Studio DTP

Sławomir Kinal

Michał Sobański

Projekt okładki/zdjęcie

Marta Olejniczak/Freepik

Dział prenumeraty:

prenumerata@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

Dział reklamy:

tel. 663 242 433

reklama@colorfulmedia.pl

Product manager:

Karolina Mazurkiewicz

kom. 663 242 433

k.mazurkiewicz@colorfulmedia.pl

facebook.com/italiamipiace

Redakcja nie ponosi odpowiedzialności za treść artykułów sponsorowanych, ogłoszeń i reklam.

Questa pubblicazione si avvale del gentile patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura Varsavia.

Pillole informative

4 Gli idiomi nella lingua italiana: il colore bianco

4 Il sistema bancario moderno è nato a Firenze

5 Galileo Galilei e l'invenzione del primo termometro

Italiano pratico

6 Come ordinare al bar, in pizzeria e al ristorante mp3

Società e costumi

10 Dalla zampogna al tamburello, viaggio tra gli strumenti musicali regionali

14 La comicità partenopea di Alessandro Siani mp3

Persone e stili di vita

18 *Napoli dolce come il sale*: intervista a Piotr Kępiński mp3

Cultura

22 Ewa Lipska: la voce poetica della modernità tra memoria, tecnologia e identità mp3

Lavoro e innovazione

25 L'estro di Puccini

Viaggio

28 Italia sott'acqua: le città italiane sommerse mp3

Lingua

32 100 verbi importanti della lingua italiana

36 Una giornata italiana: i cento verbi della mia vita mp3

40 Il cruciverba «riflessivo»

40 Enrico Piaggio e la sua Vespa sullo schermo

41 Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?

IL FOGLIO DI LAVORO per gli insegnanti è disponibile all'indirizzo italiamipiace.pl

Dai un'occhiata al nostro profilo Instagram: italia.mi.piace

eprasa.pl 18888bd172

Gli idiomi nella lingua italiana: il colore bianco

Karolina Romano

Il nostro viaggio attraverso gli idiomi della lingua italiana procede: vediamone insieme alcuni legati al colore bianco.

Passare la notte in bianco

Quest'espressione significa non dormire per tutta la notte. In alternativa si può anche usare la collocazione «non chiudere occhio».

Esempi:
Sabrina è stanca perché *ha passato la notte in bianco* a cercare di studiare per l'esame di oggi.
Passerò sicuramente *la notte in bianco*. Sono in ansia per il colloquio di domani.

Di punto in bianco

Questa locuzione esprime che qualcosa succede all'improvviso, senza preavviso. Si usa, infatti, per sottolineare lo stupore, sia positivo che negativo, provato dal parlante.

procedere | *tu:* kontynuować
legato a qc | związany z czymś
passare | *tu:* spędzać
l'espressione (f.) | wyrażenie
la collocazione | *tu:* zwrot
essere in ansia per qc | *tu:* denerwować się czymś, lękać się czegoś (**ansia** | lęk, niepokój)
il colloquio (pl. -qui) | *tu:* rozmowa kwalifikacyjna
la locuzione | związek frazeologiczny
esprimere | *tu:* znaczyć, *też:* wyrażać
succedere (p. pass. successo) | dziać się
all'improvviso | nagle
il preavviso | *tu:* uprzedzenie (wcześniejsze powiadomienie)
sottolineare | podkreślić
lo stupore | zdziwienie
sia… che… | zarówno… , jak i…
provare | *tu:* odczuwać, doświadczać

Il sistema bancario moderno è nato a Firenze

Il sistema bancario moderno nasce in Italia, e in particolare nella città di Firenze. Oggi molte persone nel mondo usano banche, carte di credito, sportelli automatici e pagamenti digitali. Ma pochi sanno che tutto questo ha una lunga storia. Questa storia comincia nel Medioevo, tra il 1200 e il 1400, quando Firenze è una città molto ricca e attiva. Nel Medioevo Firenze è un grande centro commerciale. In città arrivano merci da tutta Europa: tessuti, lana, seta, spezie e colori. I mercanti fiorentini viaggiano molto e lavorano con persone di paesi diversi. Per questo hanno bisogno di un sistema sicuro per pagare, ricevere denaro e fare controlli. Così, passo dopo passo, nasce un nuovo modo di usare i soldi. Le prime banche fiorentine non sono come le banche di oggi. Sono piccole botteghe, spesso aperte nelle vie centrali della città. I banchieri siedono su una panca di legno, e da questa parola nasce il termine «banca».

bancario (pl. -ri) | bankowy
moderno | *tu:* współczesny, *też:* nowoczesny
nascere (p. pass. nato) | *tu:* powstać, narodzić się
in particolare | szczególnie
il mondo | świat
usare | używać
la banca | bank
lo sportello automatico | *tu:* bankomat (**sportello** | okienko)
il pagamento | płatność
digitale | *tu:* cyfrowy
lungo (pl. m. -ghi, pl. f. -ghe) | długi
il Medioevo | średniowiecze
ricco (pl. m. -chi, pl. f. -che) | bogaty
il centro commerciale | *tu:* ośrodek handlu, *też:* centrum handlowe
la merce | towar
il tessuto | tkanina
la lana | wełna
la seta | jedwab
la spezia | przyprawa
il colore | *tu:* barwnik
il mercante | kupiec
fiorentino | florencki
il paese | *tu:* kraj
diversi (pl.) | *tu:* różne, wiele
avere bisogno di qc | potrzebować czegoś
sicuro | pewny, bezpieczny, niezawodny
pagare (tu paghi, noi paghiamo) | płacić
ricevere | *tu:* otrzymywać
il denaro | pieniądze
passo dopo passo | *idiom.* krok po kroku
il modo | sposób
i soldi (pl.) | pieniądze
la bottega | sklep (najczęściej z warsztatem lub pracownią)
il banchiere | bankier
sedere (irreg. io siedo, tu siedi, lui siede, noi sediamo, voi sedete, loro siedono) | siedzieć
la panca | *tu:* ławka, ława
di legno | drewniany

eprasa.pl 18888bd172

Esempi:
Luca e Maria si amavano tantissimo, ma poi lui *di punto in bianco* l'ha lasciata.
Per fortuna, *di punto in bianco*, arrivò il cavaliere e salvò la principessa.

La settimana bianca

La «settimana bianca» è una vacanza di sei o sette giorni in una località di montagna. Il colore bianco, in questo caso, simboleggia la neve e allude alla possibilità di praticare sport invernali come lo sci. Quest'espressione può essere adoperata con diversi verbi come *andare*, *fare*, *passare* ecc.
Esempi:
L'anno scorso siamo andati in *settimana bianca* a Cortina.
È stata *la settimana bianca* più bella di sempre.

Mettere nero su bianco

Questo idioma fa riferimento alla scrittura. Il nero è l'inchiostro della penna con cui si scrive, mentre il bianco è il foglio. L'espressione si usa come equivalente di «mettere per iscritto».
Esempi:
Meglio se *mettiamo* quest'idea *nero su bianco*, almeno siamo sicuri di non dimenticarcela.
Il datore di lavoro è tenuto a *mettere* tutto *nero su bianco* in un contratto.

lasciare | *tu:* zostawiać
il cavaliere | *tu:* rycerz
salvare | *tu:* ocalić, uratować
la principessa | księżniczka, królewna
la località (inv.) | miejscowość
il caso | przypadek
la neve | śnieg
alludere a qc | *tu:* sugerować coś
praticare | *tu:* uprawiać
invernale | zimowy
lo sci | narty (sport)
adoperare | stosować, używać
fare riferimento a qc | odnosić się do czegoś
la scrittura | *tu:* pismo, pisanie
l'inchiostro | atrament
la penna | pióro, *też:* długopis
il foglio | *tu:* kartka, arkusz

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

I titoli delle favole (come avviene spesso anche nel caso di altre produzioni letterarie o cinematografiche) non sempre si traducono alla lettera. Sapete per esempio come si dice in italiano *Królewna Śnieżka*? No, non inizia affatto con "principessa". Il suo nome nella versione italiana è ***Biancaneve***.

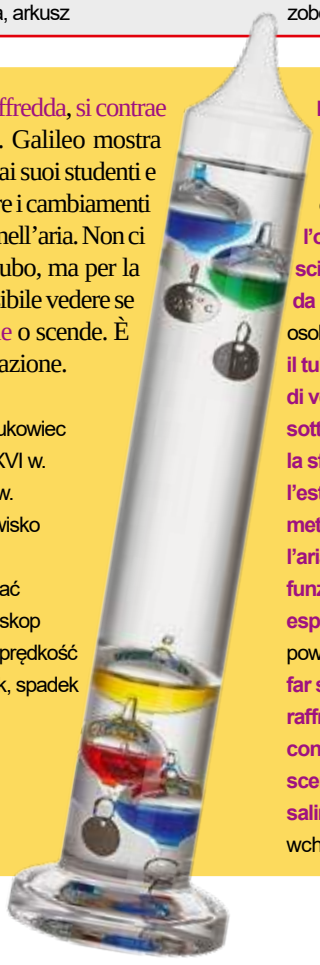
avvenire (irreg., p. pass. avvenuto) | *tu:* mieć miejsce, zachodzić
letterario | literacki
cinematografico | *tu:* filmowy
tradurre (irreg.) | tłumaczyć
alla lettera | dosłownie
affatto | wcale

l'equivalente (m.) | *tu:* odpowiednik
mettere per iscritto | sporządzić w formie pisemnej
almeno | przynajmniej
il datore di lavoro | pracodawca
essere tenuto a fare qc | być do czegoś zobowiązanym

GALILEO GALILEI E L'INVENZIONE DEL PRIMO TERMOMETRO

Galileo Galilei è uno dei più importanti scienziati italiani. Vive tra il Cinquecento e il Seicento e studia molti fenomeni della natura. Osserva il cielo, costruisce telescopi, fa esperimenti sulla velocità e sulle cadute dei corpi. Ma spesso poche persone ricordano che Galileo ha anche inventato uno strumento molto utile: il termometro. All'inizio del Seicento non esiste un modo preciso per misurare la temperatura. Le persone toccano gli oggetti con la mano e dicono se sono caldi o freddi. Questo metodo non è scientifico e cambia da persona a persona. Galileo vuole trovare una soluzione più sicura. Così costruisce un tubo di vetro lungo e sottile, con una piccola sfera all'estremità. Dentro il tubo mette aria. Questo primo modello si chiama termoscopio. Il termoscopio funziona in modo semplice: quando l'aria si scalda, si espande e fa salire l'acqua nel tubo; quando l'aria si raffredda, si contrae e l'acqua scende. Galileo mostra questo strumento ai suoi studenti e lo usa per osservare i cambiamenti della temperatura nell'aria. Non ci sono numeri sul tubo, ma per la prima volta è possibile vedere se la temperatura sale o scende. È una grande innovazione.

lo scienziato | naukowiec
il Cinquecento | XVI w.
il Seicento | XVII w.
il fenomeno | zjawisko
il cielo | niebo
costruire | budować
il telescopio | teleskop
la velocità (inv.) | prędkość
la caduta | upadek, spadek
il corpo | ciało
lo strumento | *tu:* narzędzie
utile | przydatny, użyteczny



l'inizio (pl. -zi) | początek
misurare | mierzyć
toccare (tu tocchi, noi tocchiamo) | dotykać
l'oggetto | przedmiot
scientifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) | naukowy
da persona a persona | *tu:* w zależności od osoby
il tubo | *tu:* rurka
di vetro | szklany
sottile | cienki
la sfera | kula
l'estremità (inv.) | *tu:* koniec
mettere (p. pass. messo) | *tu:* wprowadzać
l'aria | powietrze
funzionare | działać
espandersi (p. pass. espanso) | *tu:* powiększać własną objętość
far salire | *tu:* podnosić
raffreddarsi | ochładzać się
contrarsi (p. pass. contratto) | kurczyć się
scendere (p. pass. sceso) | *tu:* opadać
salire (aus. essere) | *tu:* podnosić się, *też:* wchodzić do góry, wsiadać do pojazdu

eprasa.pl 18888bd172

Come ordinare al bar, in pizzeria e al ristorante

Karolina Romano

Vuoi andare in vacanza nel Bel Paese e ordinare in italiano? Ecco alcuni semplici dialoghi che ti aiuteranno a imparare le basi necessarie per cavartela senza ricorrere all'inglese.

Al bar

(**Al bancone**)
Barista: Buongiorno, cosa prende?
Cliente: Buongiorno, mi fa un cappuccino, per favore.
Barista: Certo! Vuole anche qualcosa da mangiare?
Cliente: Sì, un cornetto semplice, grazie.
Barista: Perfetto, sono 2,60 euro.
Cliente: Anzi, vorrei anche una spremuta d'arancia. Quanto le devo?
Barista: Con la spremuta sono 5,60. Le porto subito tutto al tavolo.
Cliente: Grazie!

(**Al bancone**)
Barista: Ciao! Cosa prendi?
Cliente: Ciao! Prendo un caffè macchiato, per favore.
Barista: Te lo porto subito al tavolo.
Cliente: No, grazie. Lo prendo al bancone. Mi daresti anche una *brioche* alla crema.
Barista: Certo! Sono 2,40 euro.
Cliente: Grazie, buona giornata!
Barista: A te!

(**Al tavolino**)
Barista: Buongiorno, cosa posso portarvi?
Cliente A: Per me un cappuccino di soia e un cornetto al pistacchio, grazie.
Barista: Mi dispiace, i cornetti al pistacchio sono finiti. Abbiamo quelli vuoti, alla crema, alla marmellata di albicocche o quelli integrali al miele.
Cliente A: Allora un cornetto alla crema.
Barista: Perfetto! Per lei invece?
Cliente B: Un caffè macchiato freddo, un succo alla pera e un cornetto vuoto, grazie.
Barista: Perfetto, torno subito.
…
Barista: Ecco a voi! Vi lascio anche lo scontrino. Potete pagare dopo in cassa.
Cliente A: Grazie mille, buona giornata!

0 **ordinare** | *tu:* zamawiać
il Bel Paese | Włochy (*dosł.* piękny kraj)
semplice | *tu:* prosty
necessario | konieczny, niezbędny
cavarsela (pres. ind. io me la cavo, tu te la cavi, lui/lei se la cava, noi ce la caviamo, voi ve la cavate, loro se la cavano) | dać sobie radę
ricorrere (p. pass. ricorso) a qc | *tu:* uciekać się do czegoś, korzystać z czegoś
1 **il bancone** | lada, kontuar
il cornetto | rogalik
semplice | *tu:* bez nadzienia
la spremuta | świeżo wyciskany sok
dovere qc a qc | być coś komuś winien
portare | *tu:* przynosić
il tavolino | *tu:* stolik
al pistacchio | pistacjowy
vuoto | *tu:* bez nadzienia (*dosł.* pusty)
l'albicocca | morela
integrale | *tu:* pełnoziarnisty
il miele | miód
2 **la pera** | gruszka
lo scontrino | paragon
pagare | płacić

eprasa.pl 18888bd172

DA RICORDARE:

- **Vorrei prenotare un tavolo per x persone** – Chciałbym/chciałabym zarezerwować stolik dla x osób
- **Avete un tavolo per x?** – Macie stolik dla x osób?
- **Vorrei ordinare** – Chciałbym/chciałabym zamówić
- **Per me…** – Dla mnie…
- **Prendo…** – Wezmę…
- **Vorrei…** – Chciałbym/chciałabym…
- **Scusi, dov'è il bagno?** – Przepraszam, gdzie jest toaleta?
- **Potrei avere il conto?** – Mógłbym/mogłabym prosić o rachunek?
- **pagare con la carta** – zapłacić kartą
- **pagare in contanti** – zapłacić gotówką
- **d'asporto/da portare via** – na wynos

POBIERZ NAGRANIA MP3

KOD DOSTĘPU: y6phc

LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

In pizzeria

Cliente A: Buongiorno, un tavolo per tre, grazie.
Cameriere: Lo preferite all'interno o all'esterno?
Cliente A: Fuori, grazie.
Cameriere: Prego, seguitemi. Vi lascio anche i menu.
…
Cameriere: Siete pronti per ordinare?
Cliente A: Per me una capricciosa senza olive e una birra piccola alla spina.
Cliente B: Per me, invece, una quattro formaggi e una birra scura grande.
Cameriere: Perfetto!
Cliente B: Ti posso chiedere una porzione di patatine fritte per la bimba?
Cameriere: Certo! Vi porto anche dell'acqua?
Cliente A: Sì, naturale, grazie.
…
Cameriere: Posso portare via?
Cliente B: Sì, sì, grazie.
Cliente A: Cosa avete di dolce?
Cameriere: Abbiamo il tiramisù e la torta di mele fatta in casa.
Cliente A: Allora, un tiramisù e una torta di mele. Ci porteresti anche due caffè, per favore.
Cameriere: Certo, torno subito.
…
Cliente A: Ti posso chiedere il conto, per favore?
Cameriere: Arriva subito.

3 **il cameriere** | kelner
all'interno | wewnątrz
all'esterno | na zewnątrz
fuori | na zewnątrz
seguire qn | *tu:* iść za kimś
pronto | gotowy
la birra | piwo
alla spina | z kija/beczkowe
scuro | ciemny
chiedere (p. pass. chiesto) qc | *tu:* prosić o coś
le patatine fritte (pl.) | frytki
la bimba | dziewczynka (dziecko)
portare via | *tu:* odnieść, zabrać
la torta | *tu:* ciasto (*vedi box*)
la mela | jabłko
torno subito | zaraz wracam
il conto | *tu:* rachunek

eprasa.pl 18888bd172

(**Al telefono**)
Cameriere: Buonasera, pizzeria *O'Sarracino*. Come posso aiutarla?
Cliente: Buonasera, volevo ordinare due pizze.
Cameriere: Certo, mi dica pure.
Cliente: Una diavola e una margherita con la mozzarella di bufala.
Cameriere: Perfetto. Qualcos'altro?
Cliente: No, è tutto, grazie.
Cameriere: Le posso chiedere l'indirizzo?
Cliente: Via Garibaldi 36.
Cameriere: Per la consegna saranno 40 minuti di attesa.
Cliente: Non c'è problema, grazie.

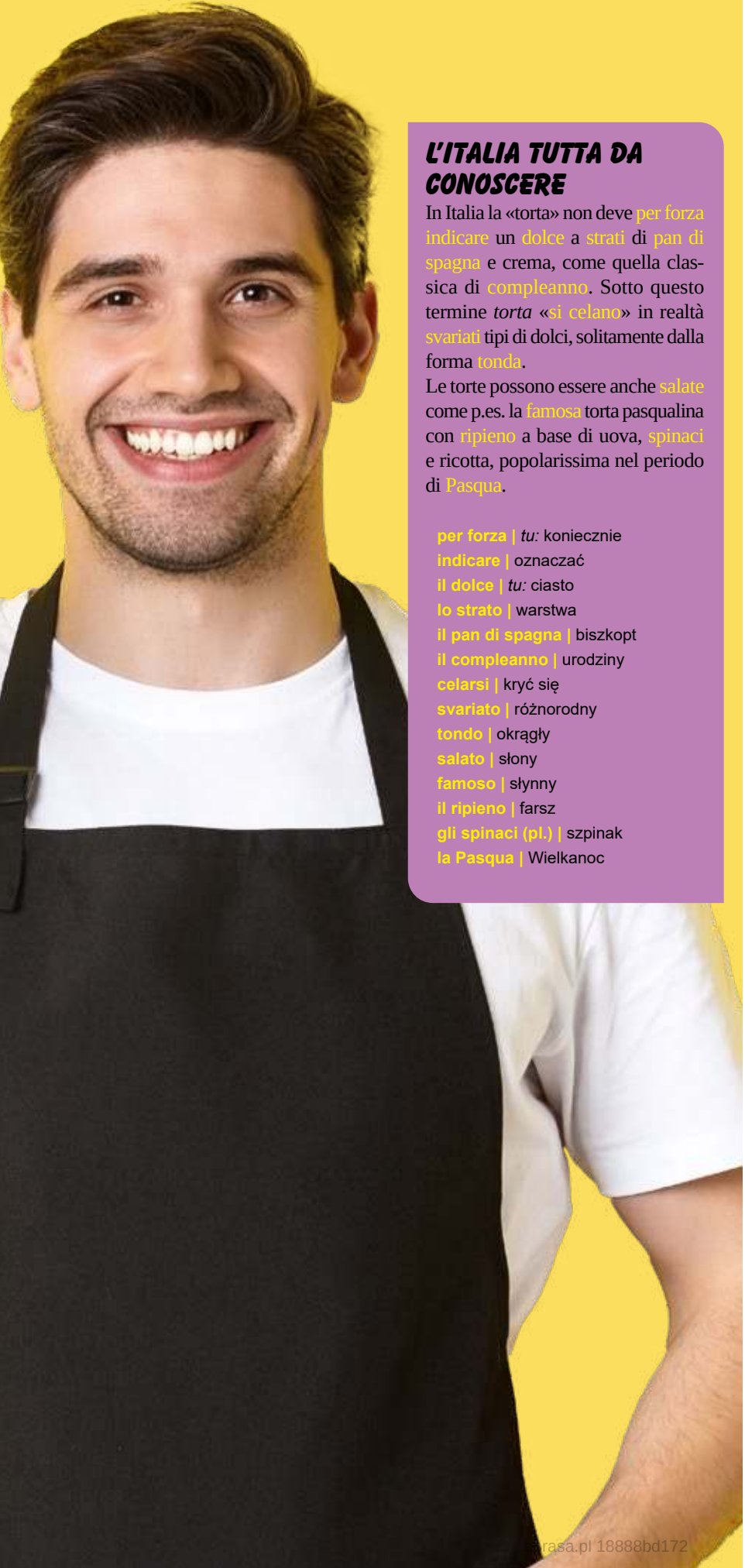
Al ristorante

Cliente A: Buonasera, avete posto per due?
Cameriere: Sì, ci è rimasto un tavolo in terrazza. Sennò abbiamo posto dentro.
Cliente A: Va benissimo quello in terrazza.
Cameriere: Prego, seguitemi.
…
Cameriere: Cosa vi posso portare?
Cliente A: Per me una tartare di tonno come antipasto e a seguire uno spaghetto allo scoglio.
Cliente B: Per me, invece, un risotto alla pescatora e una frittura di pesce.
Cameriere: Perfetto! Da bere?
Cliente B: Mezzo litro di bianco della casa e un'acqua naturale a temperatura ambiente.
Cameriere: Perfetto. Posso portare la frittura con la tartare o preferisce che arrivi dopo il primo?
Cliente B: Va bene con la tartare, grazie.
…
Cameriere: È tutto di vostro gradimento?
Cliente A: Sì, grazie. È tutto squisito!
…
Cameriere: Posso proporvi un dolce? Abbiamo il semifreddo al limone, il classico tiramisù, il tiramisù al pistacchio e la panna cotta.
Cliente A: Per me un semifreddo al limone.
Cliente B: Per me la panna cotta.
Cameriere: Cioccolato o frutti di bosco?
Cliente B: Frutti di bosco.
Cameriere: Perfetto, arrivano subito.
…
Cliente A: Ci potrebbe portare il conto?
Cameriere: Certo. Carta o contanti?
Cliente A: Carta.
Cameriere: Torno subito.

(**Al telefono**)
Cameriere: Buongiorno, ristorante *Lo scoglio*. Come posso aiutarla?
Cliente: Buongiorno, volevo prenotare un tavolo per cinque persone per stasera.
Cameriere: Certo, per che ore?
Cliente: Se è possibile per le 21.
Cameriere: Non c'è problema. Posso chiederle il nome?
Cliente: Maria.
Cameriere: Ok, un tavolo per cinque persone per le 21 a nome Maria. Arrivederci!
Cliente: Grazie mille, arrivederci!

4 **di bufala** | *tu:* z bawolego mleka
l'indirizzo | adres
la consegna | *tu:* dostawa
l'attesa | oczekiwanie
il posto | miejsce
sennò | jeśli nie; chyba, że…
dentro | wewnątrz
la tartare (inv.) | tatar
il tonno | tuńczyk
l'antipasto | przystawka
a seguire | następnie
allo scoglio | *tu:* z owocami morza (**lo scoglio** | skałka morska)
della casa | *tu:* domu
a temperatura ambiente | w temperaturze pokojowej
il primo | *tu:* pierwsze danie
essere di gradimento | *tu:* smakować
squisito | pyszny, wyśmienity
proporre (p. pass. proposto) | proponować
il dolce | *tu:* deser
il limone | cytryna
i frutti di bosco (pl.) | owoce leśne
5 **i contanti (pl.)** | gotówka
prenotare | rezerwować
essere possibile | być możliwym

eprasa.pl 18888bd172



L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

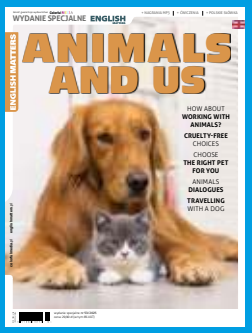
In Italia la «torta» non deve per forza indicare un dolce a strati di pan di spagna e crema, come quella classica di compleanno. Sotto questo termine *torta* «si celano» in realtà svariati tipi di dolci, solitamente dalla forma tonda.

Le torte possono essere anche salate come p.es. la famosa torta pasqualina con ripieno a base di uova, spinaci e ricotta, popolarissima nel periodo di Pasqua.

per forza | *tu:* koniecznie
indicare | oznaczać
il dolce | *tu:* ciasto
lo strato | warstwa
il pan di spagna | biszkopt
il compleanno | urodziny
celarsi | kryć się
svariato | różnorodny
tondo | okrągły
salato | słony
famoso | słynny
il ripieno | farsz
gli spinaci (pl.) | szpinak
la Pasqua | Wielkanoc

kiosk.colorfulmedia.pl

WYDANIA SPECJALNE DLA CIEBIE



KUP TERAZ

rasa.pl 18888bd172

Dalla zampogna al tamburello, viaggio tra gli strumenti musicali regionali

Monica Genovese

L'Italia è un grande mosaico di regioni, ciascuna con una propria anima, un proprio dialetto, una propria cucina e, naturalmente, una «propria musica». In questo caleidoscopio sonoro, gli strumenti musicali tradizionali sono i tasselli più autentici.

0 **la zampogna** | zampogna (rodzaj dud)
il tamburello | tamburyn
lo strumento musicale | instrument muzyczny
ciascuno | każdy
proprio (pl. -ri) | własny
l'anima | dusza
sonoro | dźwiękowy
il tassello | *tu:* element (układanki)

eprasa.pl 18888bd172

Sardegna, l'isola dai suoni ancestrali

La Sardegna è un'isola che sembra sospesa nel tempo, selvaggia e a tratti aspra. Qui, le *launeddas*, antico strumento polifonico a fiato formato da più canne diverse, producono un suono dolce e malinconico, capace di evocare atmosfere ancestrali. Si narra che questo strumento sia nato dal canto degli uccelli e che sia stato plasmato dalle mani di pastori solitari che vi trovavano conforto e compagnia. Le *launeddas* sono protagoniste di feste e rituali isolani, trasmettendo di generazione in generazione una tradizione musicale inestimabile.

pugliese | apulijski
sardo | sardyński
la località (inv.) | miejscowość

Suonatori di launeddas

Dalla zampogna appenninica al tamburello pugliese, passando per le *launeddas* sarde, ogni località custodisce, e preserva, un patrimonio musicale unico, frutto di secoli di storia, culture e tradizioni.

1 **appenninico (pl. m. -ci, pl. f. -che)** | apeniński

custodire | strzec
preservare | zachowywać
il patrimonio (pl. -ni) | *tu:* dziedzictwo
il secolo | wiek
2 **l'isola** | wyspa
il suono | dźwięk
ancestrale | *tu:* pradawny, pochodzący od przodków
sospeso (dal v. sospendere) | *tu:* zawieszony

Puglia, i ritmi della pizzica

Viaggiando verso il sud della penisola, si arriva in Puglia, e precisamente in Salento, terra di contadini e di pescatori, dove la musica è un elemento fondamentale della vita quotidiana. Il tamburello è il re indiscusso. Con il suo suono secco e percussivo, sostiene i ritmi frenetici della pizzica, danza popolare tipica del posto

selvaggio (pl. -gi) | dziki
a tratti | *tu:* miejscami
aspro | *tu:* surowy, *też:* cierpki
antico | *tu:* dawny, stary
a fiato | dęty (*vedi box*)
formato da qc | złożony z czegoś
la canna | *tu:* piszczałka
capace di qc | zdolny do czegoś
evocare | przywoływać
narrare | opowiadać
il canto | śpiew
l'uccello | ptak
plasmare | *tu:* ukształtować
il pastore | pasterz
solitario | samotny
il conforto | pocieszenie
la compagnia | towarzystwo
la protagonista | bohaterka
il rituale | rytuał
isolano | wyspiarski
trasmettere (p. pass. trasmesso) | *tu:* przekazywać
di generazione in generazione | z pokolenia na pokolenie
inestimabile | bezcenny (*dosł.* nie dający się oszacować)
3 **il sud** | południe
la penisola | półwysep
precisamente | dokładnie
il contadino | chłop
il pescatore | rybak
fondamentale | podstawowy
quotidiano | codzienny
il re (inv.) | król
indiscusso | niekwestionowany
secco | *tu:* wyraźny, zdecydowany
percussivo | perkusyjny
sostenere (irreg.) | podtrzymywać
la danza | taniec
popolare | ludowy (**popolo** | lud)

eprasa.pl 18888bd172

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

Gli strumeni musicali si dividono in quelli:
- a corda (fra cui quelli ad arco)
- a fiato, chiamati anche «aerofoni» (divisi in legni e ottoni)
- a percussione

dividersi in qc | dzielić się na coś
a corda | strunowy
ad arco | smyczkowy
a fiato (aerofono) | dęty
i legni (pl.) | instrumenty dęte drewniane
gli ottoni (pl.) | instrumenty dęte blaszane (**l'ottone** | mosiądz)
a percussione | perkusyjny

che unisce gioia e dolore, esorcizzando antiche paure. Ma la Puglia riserva altre sorprese, con le cosiddette *ciaramelle*, flauti a doppie ance di legno suonati soprattutto durante le processioni religiose, mentre le zampogne, con il loro suono potente, animano le feste paesane ancora oggi molto apprezzate.

Campania, terra del mandolino

In Campania, la musica si respira nell'aria. Il mandolino, con le sue corde tintinnanti, è lo strumento simbolo di Napoli, città che omaggia i natali a grandi compositori e musicisti. Non è sufficiente un solo strumento musicale a rappresentare una regione come questa perché la musica è ovunque e risulta immancabile in ogni occasione, così la Campania è anche terra di zampogne, tamburelli, ciaramelle e *tammorra*. Quest'ultima tipicità è un grosso tamburo a cornice realizzato con pelle animale essiccata (di solito di capra o pecora) suonato con le mani. Vanta due modalità di suonata, una maschile e l'altra femminile. Tutto dipende dall'impugnatura e dalla percussione. Se impugnato con la sinistra e percosso con la destra la modalità è tipicamente maschile, viceversa è femminile. Può essere suonato da solo o in sintonia con le *castagnette*, ovvero le nacchere a forma di conchiglia.

Sicilia, mosaico sonoro

L'isola, con le sue mille anime, offre un panorama musicale di straordinaria ricchezza. Uno dei suoni più comuni è quello emesso dalla *cetera*, una sorta di liuto a dieci corde, che funge da sottofondo ai cantastorie nelle piazze. Il suo suono dolce e melodico evoca atmosfere medievali. Ma la Sicilia è anche terra di tamburelli che assumono forme e sonorità particolari, spesso decorati con motivi geometrici e colori vivaci. Questi strumenti sono protagonisti delle feste popolari dove accompagnano i balli sfrenati della tarantella. Un altro strumento tipico siciliano è la *ciaramedda*, un flauto a doppia ancia di canna che produce un suono acuto e penetrante. La *ciaramedda* viene utilizzata nelle processioni religiose e nelle feste patronali, creando un'atmosfera di grande coinvolgimento emotivo.

Toscana, chitarre e piffero

In Toscana, la musica è un'espressione della dolcezza del paesaggio e della lentezza

il dolore | ból, cierpienie
esorcizzare | *tu:* odpędzać
la paura | strach
riservare | *tu:* mieć w zanadrzu
cosiddetto | tak zwany
il flauto | flet
l'ancia | stroik
di legno | drewniany
suonare qc | grać na czymś
potente | silny
animare | ożywiać
paesano (di paese) | wiejski lub małomiasteczkowy
apprezzato | ceniony
respirare | *tu:* chłonąć, *dosł.* oddychać
l'aria | powietrze
la corda | struna
tintinnante | przypominający bicie dzwoneczka
omaggiare i natali a qn | być miejscem czyjegoś urodzenia
essere (irreg.) sufficiente | wystarczać
ovunque | wszędzie
immancabile | nieodzowny
la tipicità (inv.) | *tu:* specjalność
grosso | duży
il tamburo a cornice | bęben obręczowy
realizzato con qc | wykonany z czegoś
la pelle | skóra
animale | zwierzęcy
essiccato | *tu:* suszony
la capra | koza
la pecora | owca
vantare | *tu:* posiadać
la modalità (inv.) | *tu:* tryb
maschile | męski
femminile | żeński
l'impugnatura | sposób trzymania
la percussione | *tu:* uderzanie
percuotere (p. pass. percosso) | uderzać
5 **viceversa** | *tu:* odwrotnie
ovvero | tj.
le nacchere (pl.) | kastaniety
la conchiglia | muszla
straordinario | niezwykły
la ricchezza | bogactwo
comune | *tu:* powszechny
emmettere (p. pass. emesso) | wydawać
una sorta di qc | rodzaj czegoś
il liuto | lutnia
fungere (p. pass. funto) da qc | pełnić funkcję czegoś, „robić za coś"
il sottofondo | podkład
evocare | przywoływać
medievale | średniowieczny
assumere (p. pass. assunto) | przyjmować
particolare | *tu:* szczególny
vivace | żywy
accompagnare | *tu:* towarzyszyć
sfrenato | szalony (*dosł.* pozbawiony hamulców)
la canna | trzcina
acuto | wysoki (o dźwięku)
utilizzare | używać, stosować
la festa patronale | święto na cześć świętego patrona
il coinvolgimento | wciągnięcie
emotivo | emocjonalny
il piffero | piffero (rodzaj piszczałki)
l'espressione | *tu:* wyraz
la dolcezza | *tu:* łagodny charakter
il paesaggio | krajobraz
la lentezza | powolność

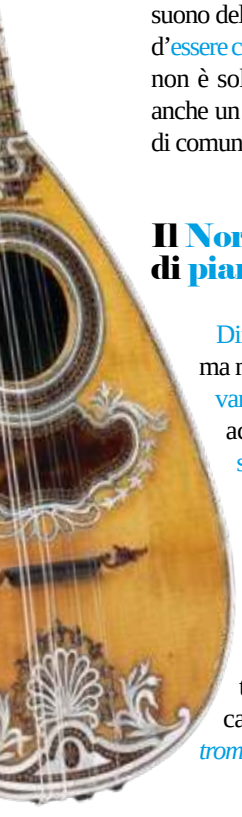
4 **unire** | łączyć
la gioia | radość

eprasa.pl 18888bd172

dei ritmi di vita. Le chitarre battenti rappresentano lo strumento simbolo di questa regione con le loro corde metalliche che producono un suono secco e percussivo. Anche in questo caso la musica è parte integrante del canto popolare per animare feste di paese e sagre. Un altro strumento tipico è il piffero, flauto di legno che produce un suono acuto. Insieme alla zampogna, è una delle sonorità protagoniste delle processioni religiose e delle sfilate storiche.

Storie di musica e di amore

Il folclore del Bel Paese offre numerose storie e leggende d'amore «contrastato», spesso arricchite dalla musica. Una di queste storie riguarda la *ciaramedda* a doppia ancia diffusa in più regioni italiane, comprese alcune zone dell'Appennino come abruzzese e molisano. Si narra che la sua costruzione si debba all'amore disperato di un giovane pastore per una fanciulla di un villaggio vicino. Separati da una profonda vallata, i due innamorati non potevano incontrarsi spesso e comunicavano solo attraverso il suono della *ciaramedda*. Il pastore, con la sua melodia malinconica, esprimeva amore e nostalgia, mentre la fanciulla, ascoltando il suono dello strumento, riceveva conferma d'essere corrisposta. La *ciaramedda*, quindi, non è solo uno strumento musicale, ma anche un simbolo di amore, di speranza e di comunicazione.



Il Nord, tradizioni alpine e di pianura

Dirigendosi verso nord, il panorama musicale risulta altrettanto ricco e variegato. Nelle Alpi, le zampogne accompagnano i pastori nei loro spostamenti nei vasti pascoli in cui si trovano, spesso soli, mentre in Pianura Padana le fisarmoniche animano le feste tradizionali. In Lombardia, il violino è lo strumento protagonista, mentre in Veneto spicca la chitarra battente, utilizzata per accompagnare i canti popolari. In Val d'Aosta la *tromba dei bersaglieri* è uno strumento iconico, legato alla storia militare e alle tradizioni popolari, mentre in Emilia-Romagna la *fisarmonica* è la regina indiscussa con il suo suono brillante che rallegra le feste di paese, le danze popolari e le balere della riviera romagnola.

Strumenti insoliti e dimenticati

Oltre ai già citati tamburelli, zampogne e mandolini, l'Italia cela strumenti dalle forme bizzarre e dai suoni inaspettati, eredità di tradizioni antiche e spesso legate a riti e credenze popolari. In alcune zone della Penisola, per esempio, si possono ancora trovare strumenti a fiato ricavati da ossa di animali, come i flauti di osso utilizzati in passato dai pastori per comunicare a distanza o per evocare benevoli spiriti della natura a cui affidare la propria vita. In altre regioni, invece, ci si diletta con strumenti a percussione realizzati con materiali di recupero, come le *triccheballacche*, piccole castagnole di legno che producono un suono secco e ritmico. Gli strumenti musicali tradizionali italiani sono un tesoro da custodire perché ogni strumento è un piccolo universo sonoro, un ponte tra passato e presente, un legame con le radici.

6 **la chitarra battente** | chitarra battente (rodzaj gitary)
metallico (pl. f. -che) | *tu:* metalowy
il caso | przypadek
la parte | część
integrante | integralny
la sagra | festiwal, święto (np. wina, cukini itp.)
la sfilata | *tu:* korowód
contrastato | *tu:* zakazany (*dosł.* zwalczany)
arricchito da qc | wzbogacony czymś
riguardare qc | odnosić się do czegoś
diffuso (dal v. diffondere) | rozpowszechniony
compreso (dal v. comprendere | zawierać**)** | w tym
la zona | *tu:* obszar, rejon
la costruzione | *tu:* zbudowanie, wytworzenie
dovere qc a qn | zawdzięczać coś czemuś
la fanciulla | *arch.* panienka, dzieweczka
il villaggio (pl. -gi) | wioska
separare | rozdzielać, oddzielać
profondo | głęboki
la vallata | dolina (większa)
l'innamorato | zakochany
attraverso | *tu:* za pomocą
esprimere (p. pass. espresso) | wyrażać
la nostalgia | tęsknota
la conferma | potwierdzenie
corrispondere | odwzajemniać
la speranza | nadzieja
il Nord | Północ
alpino | alpejski
la pianura | równina
dirigersi (p. pass. diretto) | kierować się
altrettanto | *tu:* w równej mierze
variegato | zróżnicowany
lo spostamento | przemieszczanie się
il pascolo | *tu:* wypas (pastwisko)
la Pianura Padana | Nizina Padańska
la fisarmonica | akordeon
il violino | skrzypce
spiccare | wyróżniać się
la tromba | trąbka
il bersagliere | bersalier (włoski strzelec celny)
7 **iconico** | *tu:* typowy, „sztandarowy"
legato a qc | związany z czymś
militare | *tu:* wojskowy
la regina | królowa
brillante | *tu:* rozbrzmiewający
rallegrare | rozweselić
la balera | lok. lokal taneczny
la riviera | wybrzeże
romagnolo | odnoszący się do regionu Romagna
insolito | nietypowy
citare | *tu:* wspominać, wymieniać
celare | skrywać
bizzarro | dziwaczny, zaskakujący
inaspettato | nieoczekiwany
l'eredità (inv.) | *tu:* spuścizna
il rito | rytuał
la credenza | wierzenie
ricavato da qc | uzyskany z czegoś
le ossa (pl.) | kości
a distanza | na odległość
benevolo | dobry, przyjazny
lo spirito | duch
affidare | powierzyć
dilettarsi con qc | cieszyć się czymś
di recupero | z odzysku
le castagnole (pl.) | kastaniety
il tesoro | skarb
l'universo | wszechświat
il ponte | *tu przen.*: pomost (*dosł.* most)
il legame | więź
la radice | korzeń

eprasa.pl 18888bd172

La comicità partenopea di Alessandro Siani

Karolina Romano

Dagli *sketch* comici a Napoli fino al successo nazionale, Alessandro Siani, membro onorario dell'olimpo della comicità italiana del XXI secolo, ha stregato tutti con la sua personalità esuberante e con la sua pungente ironia.

Nato a Napoli nel 1975 sotto il segno della vergine, Alessandro Esposito, in arte Alessandro Siani, debutta giovanissimo come cabarettista presso lo storico locale partenopeo *Tunnel Cabaret*. Il suo nome d'arte è un omaggio al giornalista napoletano Giancarlo Siani, assassinato dalla Camorra nel 1985.

Gli esordi

Il suo esordio televisivo arriva nel 1998 all'interno del programma regionale *TeleGaribaldi*, in cui si esibisce con il trio *A Testa in giù*, interpretando *Tatore*, ragazzo cafone e arrogante. È proprio grazie a questo personaggio che, nel 2003, Siani si fa conoscere a livello nazione nella trasmissione *Bulldozer* di Rai 2. La sua popolarità, regionale e non solo, cresce dopo lo spettacolo teatrale *Fiesta*, uscito di seguito anche in versione DVD, portandolo a condurre Sanremo Giovani nel 2005.

Le prime esperienze cinematografiche

Nel 2006 Siani fa il suo debutto sul grande schermo con la commedia sentimentale *Ti lascio perché ti amo troppo*, per la quale collabora anche alla sceneggiatura. Per il ruolo impersonato riceve il premio di miglior attore al Griffoni Film Festival. Nello stesso anno prende parte al cinepanettone (tipica commedia natalizia italiana) *Natale a New York* con il celebre duo Massimo Ghini e Christian De Sica. Seguono anni di lavoro proficuo sia nell'ambito teatrale che cinematografico, nonché numerose apparizioni televisive in programmi comici come *Colorado cafè* e *Made in Sud*.

Benvenuti al Sud

Il primo grande successo arriva nel 2010 con *Benvenuti al Sud*, *remake* del film francese *Giù al Nord*. La pellicola,

0 **la comicità (inv.)** | komizm
partenopeo | neapolitański
nazionale | *tu:* krajowy
il membro | członek
onorario (pl. -ri) | honorowy
stregare qn | *tu:* oczarować kogoś
la personalità | osobowość
esuberante | *tu:* żywiołowy, ekspansywny
pungente | *tu:* cięty
1 **la vergine** | *tu:* panna
in arte | o pseudonimie artystycznym
presso | *tu:* w
storico | *tu:* kultowy
l'omaggio a qn | hołd komuś
il giornalista | dziennikarz
assassinare | zamordować
gli esordi (sing. -dio) | *tu:* początki
esibirsi | *tu:* występować
il trio (pl. trii) | tercet
interpretare | *tu:* grać (kogoś)
cafone | chamski
il personaggio (pl. -gi) | postać
farsi conoscere | *tu:* zaistnieć (*dosł.* dać się poznać)
di seguito | *tu:* później
portare qn a fare qc | *tu:* doprowadzić kogoś do zrobienia czegoś
condurre (irreg. io conduco, tu conduci...) | prowadzić
l'esperienza | doświadczenie
cinematografico (pl. m. -ci) | kinowy
lo schermo | ekran
collaborare a qc | współpracować przy czymś
la sceneggiatura | *tu:* scenariusz
impersonare qn | wcielać się w kogoś
2 **il premio (pl. -mi)** | nagroda
prendere parte a qc | uczestniczyć w czymś
natalizio | bożonarodzeniowy
celebre | słynny
il duo (inv.) | duet
seguire | *tu:* następować
proficuo | *tu:* owocny
l'ambito | *tu:* dziedzina
numerosi/e | liczni/-ne
l'apparizione | *tu:* występ, *też:* pojawienie się
benvenuti | witamy (was/Państwa)
il Sud | Południe
la pellicola | *tu:* film (**pellicola** | taśma filmowa)

eprasa.pl 18888bd172

Alessandro Siani

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: y6phc
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

campione di incassi al botteghino, racconta la storia di Alberto Colombo, direttore di un ufficio postale in Brianza. L'uomo, interpretato da Claudio Bisio, richiede un trasferimento a Milano per garantire al figlio Chicco un brillante futuro e permettere alla moglie di assaporare il lusso del capoluogo lombardo. Per varie ragioni, Colombo verrà trasferito, ma non a Milano, bensì a Castellabate, in Campania. Lì fa la conoscenza di Mattia Volpe, postino presso la filiale di cui Colombo

era diventato direttore. Le differenze di temperamento e abitudini tra i due uomini, basate interamente su stereotipi regionali, generano scene alquanto comiche e rendono il film un vero spasso.

Il successo

L'enorme successo di *Benvenuti al Sud* spinge gli ideatori a creare un *sequel* dal titolo *Benvenuti al Nord* nel 2012. Questa volta è Mattia a doversi spostare da Castellabate a Milano, dove lavorerà nell'ufficio postale diretto da Alberto che nel frattempo era riuscito a realizzare il suo sogno di trasferirsi nella grande metropoli lombarda. Anche questo secondo capitolo della storia è colmo di scene divertenti e spunti di riflessioni interessanti sulle differenze tra il Settentrione e il Mezzogiorno.

3 **campione di incassi al botteghino** | *idiom.* bardzo dochodowy/kasowy (**campione** | mistrz, incasso | utarg, **botteghino** | kasa np. kinowa)
richiedere qc | *tu:* prosić/wnioskować o coś
il trasferimento | przeniesienie
brillante | *tu:* świetlisty
permettere (p. pass. permesso) | pozwalać, umożliwiać
assaporare qc | zakosztować czegoś

La sua carriera da regista

Dopo il successo da attore, Siani si cimenta nella regia, dirigendo nel 2013 *Il principe abusivo*, in cui interpreta anche il ruolo del protagonista. Le altre parti vengono assegnate a un cast di attori eccezionali come Sarah Felberbaum, Christian De Sica e Serena Autieri. Come per *Benvenuti al Sud*, la storia si incentra

il lusso | luksus
il capoluogo (pl. -ghi) | stolica (prowincji lub regionu)
lombardo | *tu:* Lombardii (*dosł.* lombardzki)
la ragione | powód
bensì | *tu:* a, ale
il postino | listonosz
4 **l'abitudine (f.)** | nawyk, przyzwyczajenie
basato su qc | oparty/bazujący na czymś
interamente | całkowicie, w pełni
generare | *tu:* stwarzać
alquanto | *tu:* nader
rendere (p. pass. reso) qc qc | czynić (coś jakimś)
lo spasso | *tu:* ubaw
enorme | ogromny
spingere qn a fare qc | skłaniać (*dosł.* popychać) kogoś do zrobienia czegoś
l'ideatore | *tu:* twórca, pomysłodawca
creare | stworzyć
spostarsi | *tu:* przemieścić/przenieść się
nel frattempo | w międzyczasie
il sogno | *tu:* marzenie
il capitolo | rozdział
colmo di qc | przepełniony czymś
divertente | *tu:* zabawny
lo spunto di qc | *tu:* inspiracja do czegoś
il Settentrione | Północ
il Mezzogiorno | Południe
5 **il regista** | reżyser
cimentarsi in qc | próbować w czymś własnych sił
dirigere (p. pass. diretto) | *tu:* reżyserować
il protagonista | *tu:* główny bohater
la parte | *tu:* rola
assegnare qc a qn | *tu:* powierzyć coś komuś
il cast (inv.) | *tu:* obsada
eccezionale | *tu:* wybitny
incentrarsi su qc | skupiać się na czymś

eprasa.pl 18888bd172

L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

Il cognome Esposito è molto diffuso in Campania, specialmente a Napoli, tanto da essere ormai diventato uno stereotipo ripreso in numerose produzioni cinematografiche, televisive e altro.

il cognome | nazwisko
diffuso | *tu:* często spotykany
tanto da | aż
diventare | stawać się
riprendere qc | *tu:* sięgać do czegoś

su due fazioni contrastanti, quella dei nobili ricchi europei e quella dei poveri incolti partenopei. La giovane principessa Letizia, stanca di essere ignorata dal suo popolo e dalla stampa, decide di fingere una relazione con Antonio, un povero ragazzo napoletano proveniente da uno dei quartieri più disagiati della città. La commedia riscuote grande successo fino a conquistare il titolo di miglior incasso di quell'anno, motivando il regista a creare un nuovo film nel 2015. *Si accettano miracoli*, narra la storia di Fulvio Canfora che, dopo aver scontato una breve pena in carcere, decide di aiutare la parrocchia del fratello Germano, creando un falso miracolo legato alla statua di San Tommaso. Ai primi due tentativi ben riusciti ne seguono altri. *Mister felicità* nel 2017, *Tramite amicizia* nel 2023 e *Succede anche nelle migliori famiglie* l'anno successivo.

6 **la fazione** | *tu:* ugrupowanie
il nobile | szlachcic, arystokrata
incolto | niewykształcony
la principessa | księżniczka
il popolo | lud
la stampa | prasa
fingere (p. pass. finto) | udawać
il quartiere | dzielnica
disagiato | *tu:* biedny, oferujący złe warunki życia
riscuotere (p. pass. riscosso) | *tu:* odnosić
il miracolo | cud
scontare | *tu:* odbyć

Altri successi

È degna di nota anche la sua carriera come regista di spettacoli teatrali. Esordisce in questo campo nel 2014 con la commedia *Benvenuti in casa Esposito*, basata sull'omonimo romanzo di Pino Imperatore. Nel 2017 propone una versione teatrale di *Il principe abusivo*, trasmessa poi anche in televisione. Nel 2019 lo vediamo alla conduzione di uno *show* scritto da lui stesso, *Stasera felicità* su Sky, mentre nel 2021 affianca per la prima volta Vanessa Incontrada nel noto programma *Striscia la Notizia*, collaborazione che riprende diverse volte sia con la stessa co-conduttrice che con l'attore Luca Argentero. Tra le altre esperienze lavorative di Siani si può menzionare la direzione del *musical Mare fuori*, tratto dalla famosa serie ambientata a Napoli, e, infine, il successo più recente, ovvero la quinta edizione di *Lol – Chi ride è fuori*, in cui conduce con il collega comico Angelo Pintus.

la pena | kara
il carcere | więzienie
la parrocchia | parafia
legato a qc | związany z czymś
il tentativo | próba
ben riuscito | udany
tramite amicizia | po znajomości
7 **essere degno di qc** | *tu:* zasługiwać na coś (**degno** | godny)
la nota | *tu:* uwaga
il campo | *tu:* dziedzina, *też:* pole
Esposito | *vedi box*
omonimo | *tu:* o tym samym tytule
il romanzo | powieść
trasmettere | *tu:* transmitować
la conduzione | prowadzenie
affiancare qn | *tu:* występować u czyjegoś boku (**il fianco** | bok, biodro)
noto | znany
riprendere | *tu:* być wznawianym
diverse volte | wielokrotnie
sia… che… | zarówno..., jaki i…
menzionare | wspomnieć
ambientato | *tu:* osadzony
il più recente | ostatni, najnowszy
ovvero | tj.

Colorful Books

PROPOZYCJE KSIĄŻKOWE
COLORFUL BOOKS

ZNAJDZIESZ NA:
KIOSK.COLORFULMEDIA.PL

Colorful

eprasa.pl 18888bd172

Napoli dolce come il sale: intervista a Piotr Kępiński

Hanna Danielczak-Ziadi

È la città capoluogo della regione Campania, situata ai piedi del Vesuvio, Napoli, vista attraverso gli occhi del poeta, critico e saggista Piotr Kępiński, autore, tra l'altro, del libro *I ratti di via Veneto*, premiato con il Premio Letterario Leopold Staff.

IMP: Cosa L'ha spinta a scrivere il libro *Napoli dolce come il sale*?

PK: Ovviamente Napoli stessa. Perché ho una storia piuttosto lunga con questa città. La prima volta ci sono venuto nel 1981, per un periodo molto breve, ma il soggiorno è stato talmente intenso che mi è rimasto impresso. Tuttavia, dopo quella visita c'è stata una lunghissima pausa. Ho iniziato a tornare regolarmente a Napoli una quindicina di anni fa, quando io e mia moglie ci siamo trasferiti a Roma. Il Frecciarossa copre la distanza in un'ora. A volte andavamo a Napoli solo per il fine settimana, o anche per un giorno solo, per mangiare una pizza, visitare un museo, passeggiare per via Toledo, dare un'occhiata alla Galleria Umberto I o alla Certosa di San Martino, il complesso monastico certosino nel Vomero. Quindi, non c'è stato niente di specifico che mi abbia spinto a scrivere questo libro. Forse ho bisogno di trattenere più a lungo l'atmosfera di Napoli, così come le letture e la musica legate a questa città.

IMP: Dopo aver letto il Suo libro, ho l'impressione che Napoli sia più legata a ciò che è stato, al passato, che a ciò che è o che sta arrivando. Che non si lasci incastrare nei quadri tecnologici del mondo moderno. Che abbia la sua anima indomabile. È un'impressione corretta?

PK: Assolutamente sì, Napoli vive il passato molto più intensamente rispetto ad altre città italiane. Qui le persone coltivano molto il passato. E a modo loro, uniscono la modernità alla storia.

IMP: Conosce la lingua italiana? Esiste il dialetto o la lingua napoletana? Quali sono le sue caratteristiche?

0 **il sale** | sól
il capoluogo (pl. -ghi) | stolica (prowincji lub regionu)
situato | położony
ai piedi di qc | u stóp czegoś
attraverso gli occhi | oczyma
il saggista (pl. -sti) | eseista
il ratto | szczur
premiare con qc | nagrodzić czymś
spingere qn a fare qc | skłonić (*dosł.* popchnąć) kogoś do zrobienia czegoś
ovviamente | oczywiście
x stesso | *tu:* sam x
piuttosto | *tu:* dosyć
il periodo | okres
breve | krótki
il soggiorno | pobyt
intenso | *tu:* intensywny
rimanere impresso | *tu:* zapadać w pamięć
tuttavia | jednak, w każdym razie
una quindicina | około piętnastu
trasferirsi (io mi trasferisco, tu ti trasferisci…) | przenieść się
coprire | *tu:* pokonywać, *też:* pokrywać, zakrywać
la distanza | odległość
dare un'occhiata a qc | *tu:* zajrzeć gdzieś
il complesso monastico certosino | kompleks klasztorny kartuzów
specifico | *tu:* konkretny
trattenere | *tu:* zatrzymać
legato a qc | związany z czymś
l'impressione (f.) | wrażenie
il passato | przeszłość
lasciarsi incastrare | *tu:* dać się wtłoczyć
il quadro | *tu:* rama, *też:* obraz
il mondo | świat
moderno | *tu:* współczesny
l'anima | dusza
indomabile | nieokiełznany
corretto | *tu:* słuszny
2 **vivere** | *tu:* żyć czymś
rispetto a | *tu:* niż
coltivare | *tu:* pielęgnować, *też:* uprawiać
a modo loro | na swój (*tu dosł.*: ich) sposób
unire | łączyć
la modernità (inv.) | nowoczesność
esistere (p. pass. esistito, aus. essere) | istnieć
la caratteristica | *tu:* charakterystyczna cecha

eprasa.pl 18888bd172

Piotr Kępiński, autore del libro *Napoli dolce come il sale*, uscito a giugno del 2025.

POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: y6phc
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

eprasa.pl:188888bd172

PK: Purtroppo, ho iniziato a imparare l'italiano molto tardi, avevo cinquant'anni. Inoltre, non ho frequentato nessun corso, quindi parlo malissimo, faccio errori, persino orribili. Perciò, uso l'italiano solo quando devo, perché ovviamente mi vergogno di questi errori. Con mia moglie, che è abruzzese, parliamo in polacco (lei, a sua volta, padroneggia perfettamente la mia lingua). E per quanto riguarda la lingua napoletana, anche se non ufficiale, esistono dizionari, letteratura, ci sono canzoni. Ascoltando un napoletano, si nota subito la sua intonazione canterina, la *s* pronunciata come *sc* in *scena*, una pronuncia morbida, la consonante *g* pronunciata come *w*, e un vocabolario che si differenzia dall'italiano standard, intriso di parole di origine spagnola, francese e greca.

IMP: Qual è la caratteristica più sorprendente e distintiva dei napoletani?

PK: La caratteristica che si nota subito o che si sente è la chiassosità. A Napoli si parla e si ride piuttosto forte. Sì, qui non si sussurra, ma si esprimono le emozioni in modo deciso. Il che, ovviamente, non significa che Napoli sia solo emozioni spensierate. Perché un'altra caratteristica che mi sembra molto napoletana è la laboriosità.

IMP: Napoli è una città omogenea dal punto di vista sociale?

PK: Considerando la sua storia e il numero di nazioni che hanno «visitato» questa città, è difficile dire che sia una città «puramente» italiana. Vi hanno vissuto i Greci, che fondarono una città chiamata Partenope, poi vennero i Romani, seguiti da Ostrogoti, Angioini, Aragonesi e Borboni. Tutti hanno lasciato le loro tracce a Napoli. E, cosa importante, non hanno distrutto la napoletanità, ma piuttosto si sono sottomessi ad essa. Hanno accettato la diversità, l'apertura, hanno coltivato il dialogo, hanno costruito, dipinto, composto... Attualmente Napoli è una città piuttosto compatta dal punto di vista sociale, anche se va ricordato che vi abitano anche immigrati provenienti da Cina, Nigeria, Ucraina, Romania, Filippine, Sri Lanka e anche dalla Polonia (circa millecinquecento).

IMP: In quali lingue – oltre all'italiano – è più facile comunicare a Napoli?

PK: Le persone anziane possono conoscere il francese, la generazione più giovane parla sempre più spesso l'inglese, ma tutti sono contenti se si pronunciano due o tre frasi in italiano. Chissà, forse in questo modo verremo serviti meglio al ristorante?

IMP: È facile iniziare a studiare o a lavorare a Napoli?

PK: L'istruzione a Napoli è di ottimo livello. L'Università degli Studi di Napoli Federico II è una delle migliori università italiane: medicina, medicina delle piante, veterinaria, scienze sociali e storia sono a un ottimo livello. L'università collabora con molte scuole in Europa e offre numerosi programmi Erasmus.

IMP: Quindi, a Napoli ci si può formare.

PK: Per il lavoro è un po' più difficile. Molti napoletani, una volta terminata l'istruzione, cercano lavoro nel Nord Italia o all'estero. Dagli anni Novanta la situazione

3 **inoltre** | ponadto
frequentare qc | *tu:* chodzić na coś
nessun | *tu:* żaden
l'errore | błąd
persino | wręcz
orribile | *tu:* koszmarny, straszny
ovviamente | oczywiście
vergognarsi di qc | wstydzić się czegoś
a sua volta | *tu:* z kolei, natomiast
padroneggiare qc | władać/posługiwać się czymś
per quanto riguarda qc | jeśli chodzi o coś
ufficiale | oficjalny
il dizionario | słownik
la canzone | piosenka
notare qc | zauważać coś
canterino | śpiewny
pronunciare | wymawiać
morbido | miękki
la consonante | spółgłoska
il vocabolario (pl. -ri) | *tu:* słownictwo, *też:* słownik
differenziarsi da qc | różnić się od czegoś
intriso di qc | nasycony czymś
l'origine | pochodzenie
sorprendente | zaskakujący
distintivo | *tu:* wyróżniający
la chiassosità | krzykliwość
ridere (p. pass. riso) | śmiać się
forte | *tu:* głośno
sussurrare | *tu:* szeptać
esprimere (p. pass. espresso) | wyrażać
l'emozione | emocja
il modo | sposób
deciso | zdecydowany
spensierato | beztroski
la laboriosità (inv.) | pracowitość
omogeneo | homogeniczny, jednolity
sociale | *tu:* społeczny
considerare | brać pod uwagę
la nazione | naród
puramente | czysto
fondare | *tu:* założyć
seguiti da qn | *tu:* po których nastąpili
la traccia | ślad
distruggere (p. pass. distrutto) | *tu:* burzyć, niszczyć
piuttosto | *tu:* raczej
sottomettersi a qc | podporządkować się czemuś
la diversità | *tu:* różnorodność
l'apertura | *tu:* otwartość
costruire (io costruisco…) | budować
dipingere (p. pass. dipinto) | malować
comporre | komponować
compatto | zwarty
va ricordato | *tu:* należy pamiętać
4 **comunicare** | *tu:* porozumiewać się
anziano | starszy, w podeszłym wieku
la generazione | pokolenie
sempre | *tu:* coraz
contento | zadowolony
la frase | zdanie
chissà | kto wie
servire | *tu:* obsługiwać
meglio | lepiej
l'istruzione | *tu:* edukacja
ottimo | świetny
il livello | poziom
il/la migliore | najlepszy/-sza
la pianta | roślina
le scienze sociali | nauki społeczne
collaborare | współpracować
numerosi (pl.) | *tu:* liczne
quindi | więc
formarsi | *tu:* wykształcić się
una volta | *tu:* po
terminare | zakończyć
l'istruzione | *tu:* wykształcenie
il Nord | Północ
all'estero | za granicą

eprasa.pl 18888bd172

finanziaria di Napoli era a dir poco tragica. Il debito della città cresceva a un ritmo allarmante e i successivi governanti non facevano nulla al riguardo. La disoccupazione era a un livello molto elevato. Negli ultimi tre anni, da quando Gaetano Manfredi governa Napoli, la città ha ridotto le spese e ha iniziato a pagare i debiti. Nel dicembre dello scorso anno, il Consiglio comunale ha annunciato di essere riuscito a ridurre il debito di oltre un miliardo di euro. La somma è considerevole, ma per rimettere in ordine i conti, bisogna pagarne altri quattro. E sono comparsi nuovi posti di lavoro (soprattutto nel settore pubblico).

IMP: A chi consiglierebbe Napoli come luogo in cui vivere?

PK: Penso che sia un luogo ideale per i giovani. Perché non solo possono ricevere un'ottima istruzione, ma anche riposarsi e divertirsi. La vita culturale, notturna e dei club è impareggiabile in Italia. E, contrariamente alle apparenze, è anche abbastanza sicura. A patto, ovviamente, di non essere troppo spensierati.

IMP: C'è qualcos'altro che vorrebbe condividere con i nostri lettori?

PK: Pensando a Napoli, vale la pena evitare gli stereotipi legati a questa città: la camorra, lo sporco, il caos, e quel particolare folclore, cioè le belle canzoni, i costumi tradizionali colorati, i presepi disponibili in centro città in ogni secondo negozio, i *cornicelli* o *curnicielli* (speciali corni che assomigliano a peperoncini piccanti, che dovrebbero allontanare il male), le maschere di Pulcinella (il contadino napoletano astuto e burbero della Commedia dell'arte), le magliette con il nome di Maradona. Perché Napoli è anche una modernità nascente. La città da anni cerca di attrarre grandi aziende, promuove anche i giovani imprenditori. Qui opera la Silicon Valley chiamata Valle del Vesuvio, in cui cento *start-up* hanno investito cento milioni di euro. Nove anni fa la *Apple* (in collaborazione con l'Università Federico II) ha aperto a Napoli la *Apple Developer Academy*, un'istituzione che forma programmatori e giovani imprenditori da tutta Europa.

5 **a dir poco** | delikatnie (*dosł.* mało) mówiąc
il debito | dług
crescere (p. pass. cresciuto, aus. essere) | rosnąć
successivo | *tu:* kolejny
il governante | rządzący
al riguardo | w tym temacie
la disoccupazione | bezrobocie
elevato | wysoki
governare qc | rządzić czymś
ridurre (p. pass. ridotto) | ograniczyć
la spesa | wydatek
pagare | *tu:* spłacać
il Consiglio comunale | rada miasta
annunciare | ogłosić
oltre | ponad
considerevole | *tu:* znaczny
rimettere in ordine | uporządkować
il conto | rachunek
comparire (p. pass. comparso) | pojawiać się
il posto di lavoro | miejsce pracy
consigliare qc a qn | radzić coś komuś
il luogo (pl. -ghi) | miejsce
divertirsi | zabawić się
notturno | nocny
essere impareggiabile | nie mieć sobie równych
contrariamente a qc | *tu:* wbrew czemuś
l'apparenza | pozór
sicuro | *tu:* bezpieczny
a patto di | o ile; pod warunkiem, że
condividere (p. pass. condiviso) qc con qn | podzielić się czymś z kimś
il lettore | czytelnik
vale la pena | *idiom.* warto
evitare | unikać czegoś
lo sporco | brud
il costume tradizionale | *tu:* strój ludowy
il presepe/presepio | szopka bożonarodzeniowa
disponibile | dostępny
ogni secondo | co drugi
il negozio (pl. -zi) | sklep
il corno | róg
assomigliare a qc | przypominać coś
il peperoncino | papryczka
allontanare | *tu:* odpędzić
il male | zło
il contadino | chłop
astuto | przebiegły
burbero | gburowaty
la maglietta | *tu:* koszulka
la modernità | *tu:* nowoczesność
attrarre (p. pass. attratto) | przyciągać
l'azienda | firma, przedsiębiorstwo
promuovere (p. pass. promosso) | promować
l'imprenditore | przedsiębiorca
operare | działać
in collaborazione con qn/qc | we współpracy z kimś/czymś
formare | *tu:* kształcić

MAMMA GRAMMA

Per determinare il genere di un nome in italiano la cosa migliore è sempre consultare il dizionario, resistendo alla tentazione di ragionare «alla polacca». Oltre ad alcuni casi evidenti relativi alle persone (p. es. uomo, donna, madre, padre), il genere italiano non deve per forza corrispondere a quello del suo equivalente polacco.

Molti nomi che in polacco sono di genere maschile o neutro in italiano risultano femminili. Esempi: statek – *la nave*, śnieg – *la neve*, region – *la regione*, klucz – *la chiave*, światło – *la luce*, zebranie – *la riunione*, więzienie – *la prigione*, mieszkanie – *l'abitazione*.

Viceversa, parole polacche femminili possono, una volta tradotte in italiano, diventare maschili p. es.: sól – *il sale*, restauracja – *il ristorante*, stopa – *il piede*, góra – *il monte*, rzeka – *il fiume*, miłość – *l'amore* (m.), zbrodnia – *il crimine*, krew – *il sangue*.

determinare | określić
il genere | rodzaj
il nome | *tu:* rzeczownik
il/la migliore | najlepszy/-sza
consultare qc | *tu:* sprawdzić w czymś
il dizionario (pl. -ri) | słownik
resistere (p. pass. resistito) a qc | opierać się czemuś
la tentazione | pokusa
ragionare | myśleć, rozumować
oltre a | poza
il caso | przypadek
relativo a qc | odnoszący się do czegoś
per forza | koniecznie
corrispondere (p. pass. corrisposto) a qc | odpowiadać czemuś
l'equivalente | odpowiednik
maschile | męski
neutro | nijaki
risultare | *tu:* być, okazać się
femminile | żeński
una volta | *tu:* po tym jak
tradurre (p. pass. tradotto) | przetłumaczyć
diventare | stawać się

eprasa.pl 18888bd172

Ewa Lipska: la voce poetica della modernità tra memoria, tecnologia e identità

Mauro Tucciarelli

Tra le figure più autorevoli della poesia europea contemporanea, **Ewa Lipska** è una delle voci che meglio ha saputo interpretare la complessità del nostro tempo. Nata l'8 ottobre 1945 a Cracovia, ha attraversato le epoche, mantenendo intatta la sua capacità di osservare il mondo con profondità, ironia e una costante attenzione al linguaggio.

La sua formazione artistica comincia con la pittura: studia infatti all'**Accademia di Belle Arti di Cracovia**, ma presto capisce che il pennello non basta per esprimere il suo talento. «*Dalla pittura ho preferito passare alla parola. La parola mi permetteva di dire cose che il pennello non riusciva a esprimere*», ci ha raccontato durante un piacevole incontro pensato per avvicinare di più i lettori di *Italia mi Piace!* alla sua opera. È in quella svolta che nasce l'attitudine poetica dell'artista. Un linguaggio che non si limita a descrivere, ma indaga, scava, svela.

La poesia

Dagli anni '70 in poi, Lipska lavora nel mondo editoriale come redattrice per la prestigiosa casa editrice *Wydawnictwo Literackie*, dove si occupa in particolare di poesia. Collabora anche con riviste letterarie influenti come *Dekada Literacka*, *Pismo* e *Arka*, diventando una figura centrale nel panorama culturale polacco. Ma la sua carriera la porta anche oltre i confini: tra il 1991 e il

0 **l'identità (inv.)** | tożsamość
autorevole | *tu:* wpływowy
la complessità (inv.) | złożoność
intatto | nienaruszony
la profondità (inv.) | głębia
costante | nieustanny
1 **la formazione** | *tu:* edukacja
presto | *tu:* szybko
il pennello | pędzel
permettere | *tu:* umożliwić
2 **la svolta** | *tu:* moment, *też:* przełom
l'attitudine | postawa
indagare | badać, dociekać
scavare | *tu:* drążyć
svelare | odkrywać
3 **in particolare** | przede wszystkim
4 **collaborare con** | współpracować z
influente | wpływowy
oltre i confini | poza granice (kraju)

eprasa.pl 18888bd172

1997 vive a **Vienna**, dove dirige l'Istituto Polacco e cura eventi culturali di rilievo. *«Ogni esperienza all'estero è un'apertura mentale»*, afferma, e si percepisce come quell'apertura si rifletta anche nella sua scrittura, sempre dialogica, mai chiusa su se stessa. Dal 1967, anno della sua prima raccolta *Wiersze*, ha pubblicato oltre **trenta libri di poesia**, un romanzo (*Sefer*), e diversi articoli e interventi. Le sue poesie sono state **tradotte in più di 40 lingue**, e alcune sono state musicate da artisti come Marek Grechuta e Grzegorz Turnau.

Come nasce una poesia

Il suo stile, definito spesso «personale e omogeneo», è in realtà in continua trasformazione: parte dalla quotidianità per aprirsi a riflessioni esistenziali, sociali, filosofiche. Il tutto con un tono sobrio, a tratti aforistico, dove ogni parola è scelta con rigore. Molti dei suoi componimenti sembrano frammenti illuminanti, quasi epigrammi del pensiero contemporaneo. Alla domanda su come nasca una poesia, Lipska risponde con semplicità: *«È una scintilla metafisica. Non sappiamo da dove viene, ma arriva con la sua forma. Spesso nasce come un pensiero breve che si trasforma su carta»*. Quella «scintilla» la guida da decenni attraverso una poesia

5 **di rilievo** | *tu:* ważny, o istotnym znaczeniu
affermare | twierdzić
dialogico | dialogiczny
l'intervento | *tu:* wystąpienie
musicare | *tu:* poddać adaptacji muzycznej
omogeneo | *tu:* spójny
la trasformazione | przemiana
sobrio | *tu:* powściągliwy
a tratti | momentami
con rigore | *tu:* starannie
il componimento | utwór, dzieło
6 **la scintilla** | iskra

Rabat 20%
na hasło "COLORFUL"
w naszym sklepie:

WWW.WAGROS.PL

WAGROS

eprasa.pl 18888bd172

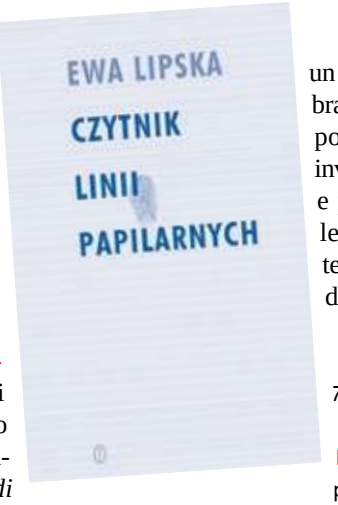
essenziale ma intensa, intellettuale ma mai fredda. Non mancano i riconoscimenti: Premio Kościelski, Premio Gdynia, Premio Silesius alla carriera, Premio Tuwim, Croce d'Oro al Merito, Laurea *Honoris Causa* dall'Università Jan Kochanowski di Kielce. Eppure, la poetessa mantiene un atteggiamento lucido: «*I premi fanno sempre piacere, ma il vero valore della poesia si vedrà tra 50 anni. Ci sono premi Nobel oggi dimenticati. La poesia che resta nel tempo è quella che tocca davvero le persone*». Parole che mostrano non solo modestia, ma una concezione etica e profonda dell'arte.

Identità e solitudine digitale

Uno dei suoi libri più significativi degli ultimi anni è *Il lettore di impronte digitali* (*Czytnik linii papilarnych*, 2015). Il titolo è già un programma poetico e politico: le impronte digitali rappresentano l'unicità dell'individuo, ma anche il modo in cui oggi la nostra identità viene registrata, condivisa, archiviata, ridotta a dati. Il volume esplora la condizione dell'essere umano in un mondo iperconnesso, dominato da algoritmi, icone, intelligenza artificiale. Nella poesia che dà il titolo al libro, ci si interroga sul senso dell'identità in una realtà in cui «*ci baciamo con miliardi di bocche*» – come scrive in uno dei suoi versi – in cui la comunicazione è diversificata, ma sempre più virtuale e impersonale. Il tono delle poesie è asciutto, spesso disilluso. In un altro testo afferma: «*La solitudine è ingannevole e vuota. Come una scatola senza più pensieri*». È la solitudine dell'individuo digitale: circondato da stimoli, sempre connesso, eppure sempre più isolato nella propria interiorità.

Il rapporto con la tecnologia

Lipska guarda alla tecnologia senza demonizzarla, ma con consapevolezza. «*Possiamo chiedere aiuto all'intelligenza artificiale, ma ricordiamoci che l'IA possiede anche la nostra conoscenza. Serve saggezza e una fiducia limitata nel suo utilizzo, come quando guidiamo l'automobile a un incrocio anche quando abbiamo la precedenza*». È un'immagine che riassume bene la sua visione: serve prudenza, senso critico, capacità di discernimento in un mondo che corre verso l'automatizzazione. Nel *Lettore di impronte digitali* compaiono riflessioni sulla trasformazione della lettura, sulla perdita del pensiero critico, sul linguaggio ridotto a funzione. «*Quando eravamo giovani, leggevamo diventando amici dei protagonisti. Ora si legge il mondo cliccando. Forse è inevitabile, ma bisogna chiedersi se la nostra mente può davvero reggere tutto questo*», osserva. Il gesto della lettura diventa *clic*, il romanzo si trasforma in notifica, l'amicizia in icona. Una delle immagini più potenti del libro è anche una delle più poetiche: *Nel fondo della conchiglia marina / un fruscio elettronico*. Un verso che unisce natura e artificio, silenzio e rumore, memoria e *bit*. Un verso che racchiude il cuore della poetica di Lipska: la tensione tra due mondi, quello umano e quello digitale, che si sfiorano, ma raramente si incontrano.



L'invito a fermarsi

Oggi, Ewa Lipska continua a vivere tra **Cracovia e Vienna**, divisa tra due città che rappresentano bene le sue due anime: la profondità storica e culturale della prima, l'internazionalità e l'apertura della seconda. Partecipa ancora a progetti letterari, tiene incontri, continua a scrivere. Non ha mai smesso di cercare nel linguaggio una bussola per orientarsi nel presente. «*Forse sarebbe stato meglio essere pianista*», ci dice con un sorriso, «*perché la musica è un linguaggio che non ha bisogno di traduzione*». Ma per fortuna ha scelto la parola. E le sue parole, pur tradotte, mantengono intatta la loro forza: restano vive, attuali, necessarie. In un mondo dove tutto sembra liquido e transitorio, la poesia di Ewa Lipska ci invita a fermarci, ascoltare e pensare. A cercare, tra le impronte del presente, il segno più autentico dell'essere umano.

7 **il riconoscimento |** wyróżnienie, nagroda
l'atteggiamento | *tu:* postawa, podejście
il valore | wartość
la modestia | skromność
la concezione | *tu:* postrzeganie
l'individuo | jednostka
registrato | rejestrowany
ridurre a | *tu:* sprowadzony, zredukowany do
essere umano | istota ludzka
l'intelligenza artificiale | sztuczna inteligencja
diversificato | zróżnicowany
impersonale | bezosobowy
asciutto | *tu:* surowy, suchy
disilluso | *tu:* rozczarowany, pozbawiony złudzeń
ingannevole | zwodniczy
la scatola | pudełko
lo stimolo | bodziec
isolato | odizolowany
l'interiorità | wnętrze
demonizzare | demonizować, potępiać
8 **la conoscenza |** wiedza
la precedenza | pierwszeństwo
la prudenza | ostrożność
il discernimento | wnikliwość, postrzeganie
il pensiero critico | krytyczne myślenie
inevitabile | nieuniknione
reggere | *tu:* wytrzymać, znosić
la conchiglia | muszla
il fruscio | szum
racchiudere | zawierać
sfiorare | dotykać, stykać
l'anima | dusza
la bussola | kompas
per fortuna | na szczęście
pur | *tu:* nawet
9 **liquido |** płynne
transitorio | przemijające
il segno | znak

eprasa.pl 18888bd172

B1/B2

L'estro di Puccini

Marco Ribechi

A cento anni dalla morte di Giacomo Puccini, nel 2024 l'Italia ha celebrato uno dei suoi figli più illustri.

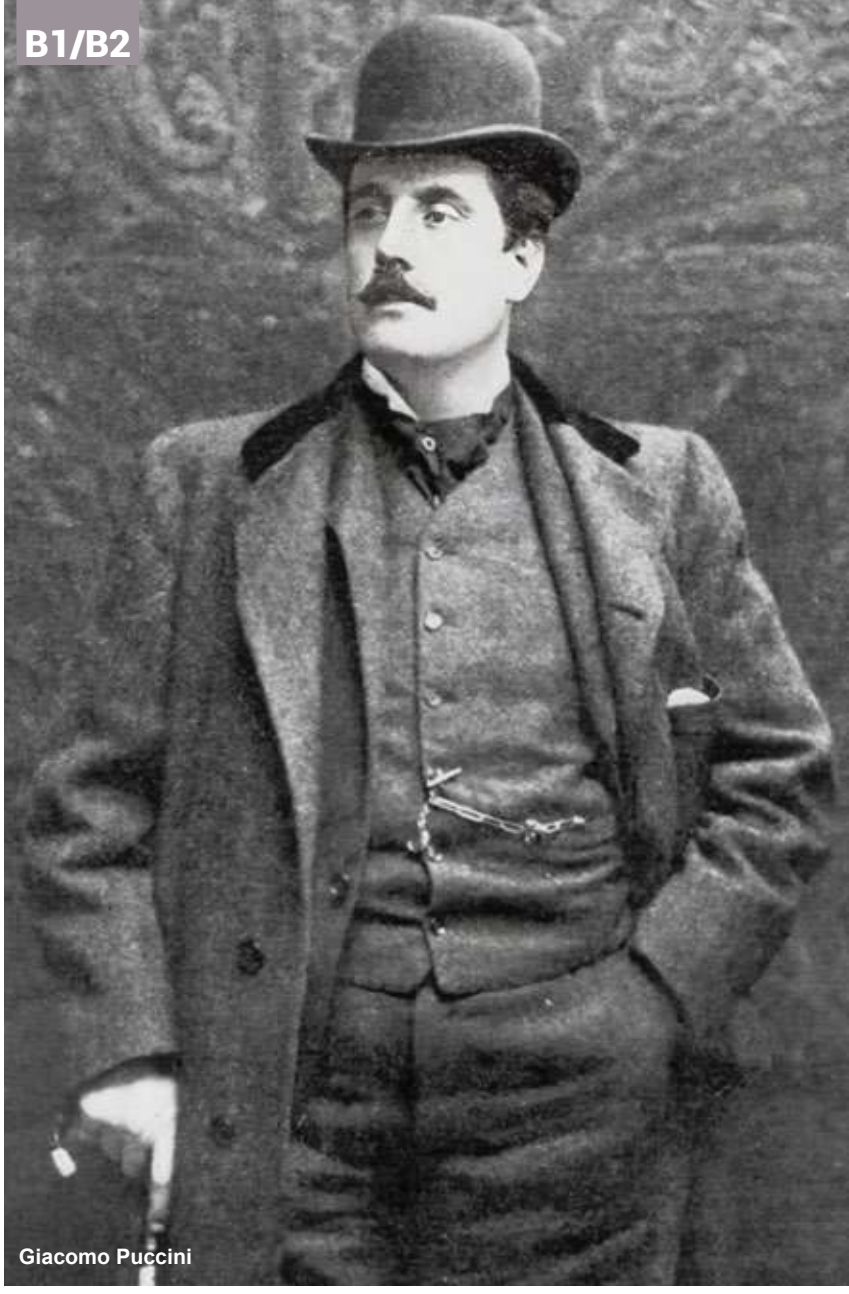
Il genio di Lucca, nato il 22 dicembre 1858 e morto a Bruxelles il 29 novembre 1924, è senza dubbio uno dei più grandi compositori italiani di tutti i tempi. Le sue opere, tra cui *La Bohème*, *Madama Butterfly e* l'amatissima *Tosca*, sono capolavori senza tempo del repertorio operistico mondiale. Le celebrazioni del centenario sono state un'occasione importante per riflettere sulla sua eredità musicale e sulla sua straordinaria innovazione artistica.

Il precursore delle «colonne sonore»

Non sempre, infatti, la produzione musicale di Puccini è stata apprezzata anzi, la critica è stata spesso feroce nei confronti delle sue effettive capacità. Oggi invece si considerano le sue opere come un insieme di molti aspetti innovativi che, tra le altre cose, hanno segnato il passaggio dal melodramma tradizionale alla musica che accompagna la recitazione, che poi vedrà ulteriori sviluppi nel cinema. Puccini stesso può essere quindi definito come uno dei più importanti anelli di congiunzione tra opera e cinema.

Successo e scandali

Nato in una famiglia di musicisti, trovò nella madre Albina il punto di riferimento fondamentale dopo la morte prematura del padre Michele. Studiò al Conservatorio di Milano, con importanti maestri come Amilcare Ponchielli e Antonio Bazzini, dove sviluppò una sensibilità melodica unica che lo rese celebre. Il suo primo successo arrivò con *Le Villi* nel 1884, ma fu con *Manon Lescaut* nel 1893 che si affermò definitivamente. Seguirono anni di intensa



Giacomo Puccini

0 **l'estro** | *tu:* wena twórcza
la morte | śmierć
celebrare | *tu:* obchodzić
illustre | wybitny
1 **il capolavoro** | arcydzieło
il repertorio (pl. -ri) | repertuar
il centenario (pl. -ri) | stulecie
riflettere su qc | zastanowić się nad czymś
l'eredità (inv.) | *tu:* spuścizna
straordinario (pl. -ri) | niezwykły
la colonna sonora | ścieżka dźwiękowa
apprezzare | *tu:* cenić
feroce | *tu:* zacięty
effettivo | faktyczny
la capacità (inv.) | zdolność
considerare | uznawać, uważać
l'insieme | *tu:* zbiór
2 **segnare** | *tu:* wyznaczyć, *też:* naznaczyć, nacechować
il passaggio (pl. -gi) | *tu:* przejście
il melodramma | melodramat
accompagnare | *tu:* towarzyszyć
la recitazione | *tu:* gra aktorska
ulteriore | dalszy, kolejny
lo sviluppo | rozwój
l'anello di congiunzione | *tu:* element (*dosł.* ogniwo) łączący
il punto di riferimento | punkt odniesienia
fondamentale | *tu:* kluczowy
prematuro | przedwczesny
il maestro | mistrz
la sensibilità (inv.) | wrażliwość
rendere (pass. rem. io resi…) | czynić
celebre | słynny
affermarsi | *tu:* ugruntować własną pozycję
seguire | *tu:* następować

eprasa.pl 18888bd172

creatività, durante i quali compose alcune delle opere più amate della storia della musica. Tuttavia, la sua vita personale fu segnata da scandali, lutti e difficoltà di salute.

Innovativo

Puccini è considerato l'ultimo grande operista italiano dell'epoca romantica e il principale esponente del verismo musicale. Il suo genio risiede nella capacità di unire melodie indimenticabili a una profonda esplorazione psicologica dei personaggi. A differenza dei suoi predecessori, come Verdi, Puccini spostò l'attenzione sul personaggio, sul sentimentalismo, sulle emozioni capaci di conquistare il pubblico, ma criticate da molti suoi colleghi. In realtà le sue innovazioni in campo musicale furono molteplici. Tra queste, l'uso del *leitmotiv*, cioè dei temi musicali ricorrenti associati a personaggi o situazioni. Inoltre, curò con particolare attenzione l'orchestrazione, utilizzandola non solo per accompagnare i cantanti, ma anche per sottolineare le emozioni rappresentate. Celebri esempi di questa maestria sono la scena finale di *Tosca* e il «Un bel dì vedremo» di *Madama Butterfly*. La sua ricerca di autenticità lo portò a inserire elementi di culture diverse, come le influenze giapponesi in *Madama Butterfly* e quelle cinesi in *Turandot*.

L'incompiuta

L'interesse di Puccini per il realismo si riflette anche nella scelta dei soggetti delle sue creazioni, spesso legati a temi universali come l'amore, il sacrificio e la tragedia. Questo approccio gli permise di creare opere di grande impatto emotivo, capaci di parlare al cuore degli spettatori. *Turandot*, la sua ultima opera, rimase incompiuta a causa della sua morte. Il suo finale, completato da Franco Alfano, continua a suscitare dibattiti tra musicologi e direttori d'orchestra. Alcuni preferiscono rappresentare l'opera nella sua versione originale incompiuta, considerandola più fedele alla visione dell'autore.

Reputazione ferita

Puccini fu anche un uomo del suo tempo, affascinato dalle innovazioni tecnologiche. Amava le automobili e le barche a motore, simboli di modernità, e trovava ispirazione nella tranquillità della sua villa a Torre del Lago, dove si dedicava alla caccia e dove oggi si trova il museo a lui dedicato. La sua vita privata, però, fu segnata da episodi controversi, come lo scandalo del suicidio della giovanissima domestica Doria Manfredi, che lasciò un segno indelebile sulla sua reputazione. Questo evento, scatenato da accuse infondate della gelosa moglie Elvira, causò a Puccini un grande dolore e un lungo periodo di difficoltà emotive.

3 **la creatività (inv.)** | *tu:* twórczość
comporre (pass. rem. io composi…) | *tu:* komponować
tuttavia | jednak
personale | osobisty
il lutto | żałoba
la salute | zdrowie
l'operista (pl. -sti) | kompozytor operowy
l'epoca romantica | romantyzm
l'esponente | *tu:* przedstawiciel
il verismo musicale | weryzm w muzyce
risiedere in qc | *tu:* polegać na czymś
indimenticabile | *tu:* niezapomniany
profondo | *tu:* dogłębny
il personaggio | postać
il predecessore | poprzednik
spostare l'attenzione | przenosić uwagę
conquistare | *tu:* zdobyć
il pubblico (pl. -ci) | publiczność
il campo | *tu:* dziedzina
molteplice | *tu:* wieloraki
il tema musicale | motyw muzyczny
ricorrente | powtarzający się
associato a qn/qc | skojarzony z kimś/czymś
curare qc | dbać o coś
il cantante | *tu:* śpiewak
la maestria | mistrzostwo
la ricerca | poszukiwanie
inserire (io inserisco…) | wprowadzać
l'influenza | wpływ
incompiuto | nieukończony
riflettersi in qc | znajdować w czymś odzwierciedlenie
la scelta | wybór
il soggetto | temat
la creazione | *tu:* dzieło
legato a qc | związany z czymś
il sacrificio (pl. -ci) | poświęcenie
4 **l'approccio** | podejście
permettere (pass. rem. io permisi…) | pozwalać
creare | tworzyć
l'impatto | wrażenie
emotivo | emocjonalny
il cuore | serce
lo spettatore | widz
rimanere (pass. rem. io rimasi...) | pozostawać
a causa di qc | z powodu czegoś
il finale | *tu:* finał
completare | dokańczać
suscitare | wzbudzać, wywoływać
il dibattito | dyskusja
il musicologo | muzykolog
il direttore | *tu:* dyrygent
rappresentare | *tu:* wystawiać
fedele a qc | wierny czemuś
ferito | *tu:* zraniony
affascinato da qc | oczarowany, zafascynowany czymś
l'automobile (f.) | samochód
la barca (pl. -che) a motore | motorówka
la modernità (inv.) | nowoczesność
l'ispirazione | natchnienie
la tranquillità (inv.) | spokój
dedicarsi a qc | zajmować się czymś
la caccia | polowanie
l'episodio | *tu:* zdarzenie
il suicidio (pl. -di) | samobójstwo
la domestica | służąca
il segno | *tu:* piętno
indelebile | *tu:* stały (*dosł.* niezmazywalny)
l'evento | wydarzenie
scatenare | *tu:* wywołać (**catena** | łańcuch)
l'accusa | oskarżenie
infondato | *tu:* bezpodstawny
geloso | zazdrosny
causare | *tu:* sprawić

eprasa.pl 18888bd172

Ricerca della perfezione

Era anche un grande amante della buona tavola, in particolare della cucina toscana, che spesso condiva le serate trascorse con amici e colleghi. Le sue lettere personali rivelano un uomo appassionato, tormentato, ma sempre fedele alla sua arte. La ricerca della perfezione lo portò a scontrarsi con i produttori teatrali e a rivedere più volte le sue composizioni per assicurarsi che ogni dettaglio rispecchiasse la sua visione artistica. Morì a Bruxelles nel 1924 a causa di un tumore alla gola, probabilmente aggravato dal vizio del fumo. A distanza di cento anni, le sue opere sono rappresentate nei teatri di tutto il mondo, attirando spettatori di ogni età e cultura. La sua musica, con la sua capacità di trasmettere emozioni profonde, rappresenta una testimonianza della grandezza dell'arte italiana.

Oltre lo spazio e il tempo

Celebrare il centenario della sua morte ha significato rendere omaggio non solo al compositore, ma anche all'uomo che, nonostante le vicende personali e le critiche, ha dedicato la sua vita a creare bellezza. Puccini è uno dei simboli dell'eccellenza artistica italiana, un punto di riferimento per generazioni di musicisti e un esempio di come l'arte possa superare i confini del tempo e dello spazio. La sua eredità vive non solo nei teatri d'opera, ma anche nei cuori di chiunque ascolti le sue composizioni, che rimangono un ponte tra la tradizione e la modernità. La riscoperta della sua figura e del suo lavoro non si limita alle rappresentazioni teatrali. Negli ultimi decenni, numerosi studi e ricerche hanno approfondito aspetti meno noti della sua vita e della sua musica, mettendo in luce l'incredibile modernità del suo linguaggio musicale. Questo processo di rivalutazione critica ha contribuito a rafforzare il suo status di maestro indiscusso del melodramma italiano.

5 **l'amante** | *tu:* miłośnik
la tavola | *tu:* jedzenie
condire qc | *tu:* uatrakcyjniać (*dosł.* doprawiać)
trascorrere (p. pass. trascorso) | *tu:* spędzać
la lettera | *tu:* list
rivelare | ujawniać
appassionato | pełen pasji
tormentato | udręczony
l'arte | sztuka
portare a qc | *tu:* doprowadzić do czegoś
scontrarsi con qn | zetrzeć się z kimś
il produttore | producent
rivedere | przejrzeć, przyjrzeć się czemuś raz jeszcze
la composizione | *tu:* utwór
assicurarsi | upewnić się
rispecchiare | *tu:* odzwierciedlać
il tumore | guz
la gola | gardło
aggravare | pogarszać
il vizio | *tu:* nałóg
il fumo | palenie
a distanza di | *tu:* po upływie
attirare | przyciągać
l'età (inv.) | wiek
trasmettere | przekazywać
la testimonianza | świadectwo
oltre | *tu:* ponad, poza
lo spazio | przestrzeń
rendere (p. pass. reso) omaggio a qn | *tu:* uhonorować kogoś
le vicende | losy, dzieje
l'eccellenza | wybitność, doskonałość
la generazione | pokolenie
superare | *tu:* przekraczać, pokonywać
il confine | granica
chiunque | *tu:* każdy, kto…
il ponte | *tu przen.*: pomost (*dosł.* most)
la riscoperta (dal v. riscoprire) | ponowne odkrycie
la figura | *tu:* postać
limitarsi a qc | ograniczać się do czegoś
la rappresentazione | *tu:* przedstawienie, wystawienie
il decennio | dekada
lo studio | *tu:* badanie
la ricerca | *tu:* badanie
approfondire (io approfondisco…) | zgłębiać
noto | znany
mettere (p. pass. messo) in luce | *idiom.* ujawniać
incredibile | *tu:* niewiarygodny
il linguaggio (pl. -gi) | język
la rivalutazione | ponowna ocena
contribuire (io contribuisco…) a qc | przyczyniać się do czegoś
rafforzare | umacniać (**forza** | siła)
indiscusso | niepodważalny

MAMMA GRAMMA

L'avverbio «**più**» può avere diversi significati fra cui quello di:

1) «bardziej», quando seguito da un aggettivo
Esempio dal testo:
*Alcuni preferiscono rappresentare l'opera nella sua versione originale incompiuta, considerandola **più fedele** [...uznając ją za **wierniejszą**, dosł. bardziej wierną...] alla visione dell'autore.*

2) «naj» (se preceduto dall'articolo determinativo e riferito ad un aggettivo)
Esempi dal testo:
*A cento anni dalla morte di Giacomo Puccini, nel 2024 l'Italia ha celebrato uno dei suoi figli **più illustri** [..jednego ze swych **najwybitniejszych** synów].*
*Il genio di Lucca [...] è senza dubbio uno dei **più grandi** compositori […jednym z **największych** kompozytorów] italiani di tutti i tempi.*
*Puccini stesso può essere quindi definito come uno dei **più importanti** [jeden z **najważniejszych**] anelli di congiunzione tra opera e cinema.*
*Seguirono anni di intensa creatività, durante i quali compose alcune delle opere **più amate [najbardziej kochane]** della storia della musica*

3) «więcej niż jeden» (np. kilka, wiele), se seguito da un nome al plurale
Esempio dal testo:
*La ricerca della perfezione lo portò a scontrarsi con i produttori teatrali e a rivedere **più volte [wiele razy]** le sue composizioni per assicurarsi che ogni dettaglio rispecchiasse la sua visione artistica.*

l'avverbio | przysłówek
seguito da qc | przed czymś (**seguire** | następować za)
l'aggettivo | przymiotnik
preceduto da qc | za czymś (**precedere** | poprzedzać)
l'articolo determinativo | rodzajnik określony
riferito a qc | odnoszący się do czegoś
il nome | *tu:* rzeczownik
al plurale | w liczbie mnogiej

eprasa.pl 18888bd172

Vico Equense

Italia sott'acqua: le città italiane sommerse

Monica Genovese

La Penisola terra di tesori sommersi. Un patrimonio storico, culturale e artistico quasi sconosciuto che andiamo a scoprire.

0 **sommerso (dal v. sommergere)** | *tu:* zatopiony
la Penisola | *tu* (z dużej litery): Włochy, *też:* półwysep
il tesoro | skarb
il patrimonio (pl. -ni) | *tu:* dziedzictwo
sconosciuto | nieznany (*vedi box*)
scoprire (io scopro…, p. pass. scoperto) | odkrywać

eprasa.pl 18888bd172

Baia

Situata nel golfo di Napoli, in Campania, è una delle città sommerse più famose d'Italia. Questa antica città romana del I secolo a.C., un tempo rifugio prediletto della sua *élite*, dove trascorreva i periodi vacanzieri e di svago, è stata inghiottita dal mare a causa del fenomeno del bradisismo, uno spostamento del livello del suolo che si manifesta molto più rapidamente rispetto ai tempi geologici. Oggi, i resti di Baia sono un esempio unico di protezione archeologica e naturalistica subacquea. Il mare l'ha inghiottita 2000 anni fa circa. Attualmente, chi lo desidera, può visitarla tramite immersioni subacquee guidate. Una forma di turismo davvero unica e spettacolare, a stretto contatto con la natura, la storia e il mondo sottomarino.

Curon Venosta: il campanile del Lago di Resia

Curon Venosta, ambita meta turistica medievale in Alto Adige, è un altro esempio di città sommersa nostrana, anche se più che una città è un paese. Il vecchio centro abitato di Curon è stato interamente allagato dalle acque del lago artificiale di Resia negli anni Cinquanta, lasciando solo il campanile romanico dell'antica chiesa che spunta dalle acque. A decretare l'immersione del villaggio, e il conseguente abbandono della zona da parte dei residenti, è stata la costruzione della diga idroelettrica sul lago, voluta una settantina di anni or sono. Il campanile è visibile in superficie e rende l'atmosfera romantica e fiabesca. Si erge dalle acque lacustri come lo stelo di un fiore gigantesco e solitario, diventando protagonista del paesaggio. Nel periodo invernale, quando il lago ghiaccia a causa delle basse temperature, è possibile raggiungerlo a piedi. Una leggenda del posto narra che, nonostante le sue campane siano state rimosse già da tempo, ogni tanto, di notte, si sentano ancora i rintocchi.

Fabbriche di Careggine: il borgo fantasma toscano.

Ai piedi delle Alpi Apuane, nella regione montana di Garfagnana, in Toscana, sorge Fabbriche di Careggine, minuto borgo fantasma sommerso dalle acque del bacino artificiale di Vagli negli anni '40. Questo piccolo centro del XII secolo è stato inondato dal lago di Vagli, creato

1 **il golfo** | zatoka
famoso | *tu:* słynny
a.C. (avanti Cristo) | p.n.e.
un tempo | *tu:* niegdyś
il rifugio (pl. -gi) | *tu:* miejscówka, meta
prediletto | ulubiony
trascorrere (p. pass. trascorso) | spędzać
lo svago | rozrywka
inghiottire | połykać
il fenomeno | *tu:* zjawisko
lo spostamento | *tu:* przemieszczanie się
il livello | poziom
il suolo | *tu:* grunt
manifestarsi | *tu:* jawić się, ujawniać się
rapidamente | szybko, gwałtownie
rispetto a qc | względem czegoś
i resti (pl.) | *tu:* pozostałości
la protezione | *tu:* ochrona
subacqueo | podwodny
l'immersione | *tu:* nurkowanie
guidato | *tu:* z przewodnikiem
stretto | *tu:* ścisły
sottomarino | podmorski
2 **il campanile** | dzwonnica
il lago | jezioro
ambito | *tu:* pożądany, popularny
medievale | średniowieczny
nostrano | nasz (włoski)
interamente | w całości
allagato | zatopiony
artificiale | sztuczny
spuntare da qc | wystawać z czegoś
decretare | *tu:* zatwierdzić
l'immersione | *tu:* zatopienie
l'abbandono | porzucenie
il residente | *tu:* mieszkaniec
la diga idroelettrica | zapora hydroelektryczna
or sono | temu (**ora** | teraz)
visibile | widoczny
la superficie (pl. -ci) | powierzchnia
fiabesco (pl. m. chi, pl. f. -che) | baśniowy
ergersi (p. pass. erto) | *tu:* sterczeć, wystawać, *też:* wznosić się
lacustre | *tu:* jeziora
lo stelo | *tu:* łodyga
solitario (pl. -ri) | samotny
il protagonista | *tu:* stały element
il paesaggio (pl. -gi) | krajobraz
ghiacciare | *tu:* zamarzać
la campana | dzwon
rimuovere (p. pass. rimosso) | usuwać
il rintocco | *tu:* bicie (dzwonu)
il borgo | miasteczko
fantasma | *tu:* widmo, opuszczony
sorgere (p. pass. sorto) | *tu:* wznosić się
minuto | niewielki, drobny
il bacino | *tu:* zbiornik wodny
inondare | zatapiać (**onda** | fala)
creato | *tu:* utworzony

eprasa.pl 18888bd172

Fabbriche di Careggine

Reperti della città di Spina

a seguito della realizzazione della diga idroelettrica sul fiume Edron. Oggi il paesino si trova sotto oltre 40 metri d'acqua, ma è occasionalmente visibile quando il livello idrico lacustre risulta basso e gli edifici del passato, alcune decine di case, si possono osservare con chiarezza. L'area offre molteplici occasioni di svago e sport, escursionismo, pesca, canottaggio, passeggiate. Il tutto reso più coinvolgente grazie all'atmosfera di mistero che avvolge Vagli. Secondo una «storia» locale, quando il lago ha «inghiottito» il villaggio e costretto la popolazione all'evacuazione, una donna è rimasta nella sua abitazione, rifiutandosi di lasciarla. Il suo nome era Teodora e aveva la reputazione di essere una strega capace di compiere riti magici malvagi, e sospettata di aver ucciso il marito. Teodora è rimasta nella sua casa ed è annegata, ma il suo fantasma vaga ancora a Fabbriche di Careggine, facendo risuonare la campana della vecchia chiesa.

Templaria: la città perduta del Lazio

Nascosta nelle profondità del lago artificiale di Vico, nel Lazio, giace la città di Templaria, edificata, secondo alcune fonti storiche, nel periodo medievale dall'ordine monastico-militare dei Templari. La posizione geografica di Templaria era ritenuta strategica per scopi militari e commerciali, mentre le bellezze naturali del luogo, insieme a strade ed edifici che ne riflettevano la ricchezza, la rendevano un luogo di fascino e potenza. Comun denominatore di questa località e delle altre descritte è il motivo dell'immersione, dovuto, anche in tal caso, alla fabbricazione di una diga negli anni '50. Invece, secondo la leggenda, Templaria è stata sommersa a causa di un cataclisma naturale o per volere dei Templari al fine di preservarne i suoi temibili segreti. Durante le fasi di

3 **a seguito di qc** | w następstwie czegoś
il fiume | rzeka
occasionalmente | czasami, sporadycznie
risultare | *tu:* być
l'edificio | budynek
molteplice | wieloraki
l'escursionismo | wycieczki, wyprawy
la pesca | *tu:* łowienie ryb
il canottaggio (-pl. -gi) | wioślarstwo
coinvolgente | wciągający
il mistero | tajemnica
avvolgere (p. pass. avvolto) | *tu:* otaczać, *też:* owijać
secondo | *tu:* według
costringere (p. pass. costretto) qn a qc | zmuszać kogoś do czegoś
la popolazione | ludność
rifiutarsi di fare qc | odmawiać zrobienia czegoś
la strega | wiedźma, czarownica
compiere (p. pass. compiuto) | *tu:* odprawiać
il rito | rytuał
malvagio | *tu:* zły
sospettato di qc | podejrzewany o coś
uccidere (p. pass. ucciso) | zabijać
4 **annegare** | *tu:* utonąć
il fantasma | *tu:* duch
vagare | *tu:* błąkać się
risuonare | *tu:* bić
perduto | *tu:* zaginiony, *też:* utracony
nascosto (dal v. nascondere) | *tu:* ukryty
la profondità (inv.) | *tu:* głębia
giacere (p. pass. -ciuto) | leżeć
edificare | wznieść, wybudować
la fonte | źródło
l'ordine | *tu:* zakon
monastico-militare | klasztorno-wojskowy
i Templari | Templariusze
ritenere | *tu:* uznawać
lo scopo | cel
commerciale | handlowy
riflettere (p. pass. riflesso) | *tu:* odzwierciedlać
il fascino | czar, urok
la potenza | *tu:* siła
il comun denominatore | wspólny mianownik
la località (inv.) | miejscowość
il motivo | powód
la fabbricazione | *tu:* budowa
al fine di qc | w celu
preservare | zachować
temibile | wzbudzający lęk

eprasa.pl 18888bd172

siccità del lago si possono scorgere alcuni resti di quel mondo antico.

Il mistero di Spina, il centro portuale degli Etruschi

Voluta dagli Etruschi intorno al VI secolo, Spina, in Emilia-Romagna, è un esempio di località allagata dalle acque del mar Adriatico. Una volta era nota per essere un grande porto e centro commerciale, artistico e culturale, nonché luogo di scambi tra l'Etruria e il mondo greco. L'innalzamento del livello marino e le caratteristiche morfologiche del terreno su cui sorgeva, l'hanno consegnata gradatamente all'oblio e alle profondità del mare. È sparita poco alla volta tra il I secolo a.C. e il II secolo d.C., immergendosi per sempre. Spina non è visibile, ma alcuni suoi reperti, ceramiche, tombe, sfarzosi corredi funerari, statue, monete, recuperati dal mare, testimoniano il suo valore e sono esposti al museo nazionale archeologico di Ferrara. La sua storia, dai lontani fasti ai fondali marini, non passa inosservata nemmeno al grande schermo *made in Italy*. E, infatti, negli anni '80 il regista Pupi Avati nel film horror *Zeder* mostra una ricostruzione gotica della necropoli di Spina che, nella finzione cinematografica, raffigura uno dei luoghi in cui, per uno strano fenomeno legato alla terra, i morti resuscitano. Nella realtà, Spina, pur invisibile in superficie, è tornata al suo splendore grazie agli scavi archeologici iniziati nel 1922 che permettono al pubblico di vedere i suoi resti. Un patrimonio culturale che merita di essere preservato e valorizzato.

5 **la siccità (inv.)** | susza
scorgere (p. pass. scorto) | dostrzec
portuale | portowy
intorno a | około
una volta | *tu:* niegdyś
essere noto per qc | słynąć z czegoś
nonché | jak również
lo scambio | handel wymienny
l'innalzamento | *tu:* podniesienie się
la caratteristica | *tu:* właściwość
gradatamente | stopniowo (**grado** | stopień)
consegnare all'oblio | *idiom.* skazać na zapomnienie
sparire | znikać
poco alla volta | stopniowo, powoli
d.C. (dopo Cristo) | n.e.
il reperto | artefakt
la tomba | grób
sfarzoso | okazały
il corredo funerario | wyposażenie grobu
recuperare | *tu:* wydobywać, odzyskiwać
testimoniare qc | *tu:* świadczyć o czymś
il valore | wartość
esporre (p. pass. esposto) | *tu:* wystawiać
nazionale | *tu:* narodowy
il fasto | pompa, przepych
il fondale | dno
non passare inosservato | nie umknąć uwadze
lo schermo | ekran
il regista | reżyser
la necropoli | nekropolia
la finzione | fikcja
cinematografico | filmowy
raffigurare | przedstawiać
strano | dziwny
legato a qc | związany z czymś
resuscitare | ożywać, wstawać z martwych
la realtà (inv.) | rzeczywistość
invisibile | *tu:* niewidoczny
lo splendore | świetność

MAMMA GRAMMA

Il prefisso «s-» viene a volte usato per formare il contrario di un aggettivo (p. es. *conosciuto – sconosciuto, coperto – scoperto, fortunato – sfortunato, comodo - scomodo*) o di un verbo (p. es. *coprire – scoprire, fiorire – sfiorire*).
Attenzione! Esistono numerosissimi termini (verbi ed aggettivi) che, pur iniziando con una «s», non sono «nati» in questo modo (p. es. *storico, situato, solitario, sentire, suonare, sospettare*).

il prefisso | *tu:* przedrostek
formare | tworzyć
il contrario | przeciwieństwo
l'aggettivo | przymiotnik
coperto | zakryty
comodo | wygodny
il verbo | *tu:* czasownik
fiorire | kwitnąć
sfiorire | przekwitać
numerosissimi | bardzo wiele
pur + v. al gerundio (-ando/-endo) | pomimo, że
in questo modo | w ten sposób

gli scavi (pl.) | wykopaliska
meritare di | zasługiwać na

Il campanile di Curon Venosta, lago di Resia

eprasa.pl 18888bd172

100 verbi importanti della lingua italiana

Hanna Danielczak-Ziadi

Se stai iniziando a studiare l'italiano o se desideri consolidare ciò che già sai, vale la pena di ripassare i verbi più importanti e le regole che li riguardano.

Nella lingua italiana si distinguono tre coniugazioni di verbi regolari e i verbi irregolari. Gli infiniti della prima coniugazione terminano in -ARE e si coniugano secondo il seguente modello:

parlare – mówić

io	parlo	ja mówię
tu	parli	ty mówisz
lui/lei/Lei	parla	on/ona/pan(i) mówi
noi	parliamo	my mówimy
voi	parlate	wy mówicie
loro/Loro	parlano	oni/one/państwo mówią

1. amare (kochać)
2. parlare (mówić, rozmawiać)
3. comprare (kupować)
4. lavorare (pracować)
5. guardare (patrzeć, oglądać)
6. mangiare (jeść)
7. abitare (mieszkać)
8. incontrare (spotykać)
9. ascoltare (słuchać)
10. cantare (śpiewać)
11. pagare (płacić)
12. telefonare (dzwonić, telefonować)
13. camminare (spacerować, chodzić)
14. entrare (wchodzić)
15. chiamare (wołać, nazywać, dzwonić)
16. iniziare (zaczynać)
17. volare (latać)
18. studiare (uczyć się, studiować)
19. cercare (szukać)
20. ordinare (zamawiać, porządkować)
21. giocare (grać, bawić się)
22. ricordare (pamiętać, przypominać)
23. invitare (zapraszać)
24. spiegare (tłumaczyć, wyjaśniać)
25. ballare (tańczyć)

eprasa.pl 18888bd172

I verbi appartenenti alla seconda coniugazione terminano in -ERE e si coniugano secondo questo modello:

vendere – sprzedawać

io	vendo	ja sprzedaję
tu	vendi	ty sprzedajesz
lui/lei/Lei	vende	on/ona/pan(i) sprzedaje
noi	vendiamo	my sprzedajemy
voi	vendete	wy sprzedajecie
loro/Loro	vendono	oni/one/państwo sprzedają

26. credere (wierzyć, sądzić)
27. ripetere (powtarzać)
28. ricevere (otrzymywać, przyjmować)
29. vendere (sprzedawać)
30. temere (obawiać się, bać się)
31. battere (bić, uderzać)
32. competere (konkurować)
33. esistere (istnieć)
34. consistere (polegać na czymś)
35. resistere (opierać się, stawiać opór)
36. percepire (postrzegać)
37. splendere (błyszczeć, świecić)
38. leggere (czytać)
39. spendere (wydawać pieniądze)
40. chiedere (pytać, prosić)
41. rispondere (odpowiadać)
42. mettere (kłaść, wkładać)
43. accendere (włączać, zapalać)
44. chiudere (zamykać)
45. scrivere (pisać)
46. decidere (decydować)
47. vincere (wygrywać)
48. assistere (asystować, uczestniczyć)
49. dipingere (malować)
50. conoscere (znać - osoby, miejsca)

I verbi appartenenti alla terza coniugazione terminano in -IRE e si coniugano secondo il modello presentato qui sotto. **Importante**: La terza coniugazione si divide in due sottogruppi: i verbi regolari e i verbi che aggiungono il suffisso -*isc* nella coniugazione (ad esempio finire: io finisco). Lo mostreremo con gli esempi di aprire (otwierać) e finire (kończyć).

aprire - otwierać

io	apro	ja otwieram
tu	apri	ty otwierasz
lui/lei/Lei	apre	on/ona/pan(i) otwiera
noi	apriamo	my otwieramy
voi	aprite	wy otwieracie
loro/Loro	aprono	oni/one/państwo otwierają

I seguenti verbi si coniugano come aprire:
51. offrire (oferować)
52. coprire (przykrywać, pokrywać)
53. scoprire (odkrywać)
54. cucire (szyć)
55. seguire (iść za, śledzić, uczęszczać)
56. vestire (ubierać)
57. avvertire (ostrzegać, informować)
58. divertire (bawić, rozśmieszać)
59. convertire (przekształcać)
60. riaprire (ponownie otwierać)
61. ricoprire (ponownie pokrywać, obejmować)
62. assorbire (wchłaniać, absorbować)
63. mentire (kłamać)
64. fuggire (uciekać)
65. partire (wyjeżdżać, odjeżdżać)

eprasa.pl 18828bd172

finire – kończyć

io	finisco	ja kończę
tu	finisci	ty kończysz
lui/lei/Lei	finisce	on/ona/pan(i) kończy
noi	finiamo	my kończymy
voi	finite	wy kończycie
loro/Loro	finiscono	oni/one/państwo kończą

I seguenti verbi si coniugano come finire.

66. capire (rozumieć)
67. preferire (woleć, preferować)
68. pulire (czyścić, sprzątać)
69. spedire (wysyłać)
70. agire (działać)
71. costruire (budować)
72. gioire (radować się, cieszyć się)
73. colpire (uderzać, trafiać)
74. arricchire (wzbogacać, ubogacać)
75. obbedire (być posłusznym)
76. suggerire (sugerować)
77. chiarire (wyjaśniać, rozjaśniać)
78. restituire (zwracać coś)
79. influire (wpływać na coś)
80. impedire (przeszkadzać, uniemożliwiać)
81. proibire (zakazywać)
82. unire (łączyć)
83. garantire (gwarantować)
84. stabilire (ustalać, ustanawiać)
85. gestire (zarządzać, prowadzić)
86. ferire (ranić)
87. fornire (dostarczać, zaopatrywać)
88. abolire (znosić, uchylać)
89. ingerire (spożywać, połykać)
90. fiorire (kwitnąć)

Per finire, vi invitiamo a prendere visione di alcuni dei verbi irregolari spesso utilizzati e importanti, come: essere (być), avere (mieć), volere (chcieć), potere (móc), dovere (musieć, powinno się), andare (iść, jechać), sapere (wiedzieć, umieć - dotyczy faktów, umiejętności).

91. essere (być)
92. avere (mieć)
93. andare (iść, jechać)
94. volere (chcieć)
95. potere (móc)
96. dovere (musieć, powinno się)
97. sapere (wiedzieć, umieć - dotyczy faktów, umiejętności)

essere (być)

io	sono	ja jestem
tu	sei	ty jesteś
lui/lei/Lei	è	on/ona/pan(i) jest
noi	siamo	my jesteśmy
voi	siete	wy jesteście
loro/Loro	sono	oni/one/państwo są

avere (mieć)

io	ho	ja mam
tu	hai	ty masz
lui/lei/Lei	ha	on/ona/pan(i) ma
noi	abbiamo	my mamy
voi	avete	wy macie
loro/Loro	hanno	oni/one/państwo mają

andare (iść, jechać)

io	vado	ja idę/jadę
tu	vai	ty idziesz/jedziesz
lui/lei/Lei	va	on/ona/pan(i) idzie/jedzie
noi	andiamo	my idziemy/jedziemy
voi	andate	wy idziecie/jedziecie
loro/Loro	vanno	oni/one/państwo idą/jadą

eprasa nr 18888bd172

volere (chcieć)

io	voglio	ja chcę
tu	vuoi	ty chcesz
lui/lei/Lei	vuole	on/ona/pan(i) chce
noi	vogliamo	my chcemy
voi	volete	wy chcecie
loro/Loro	vogliono	oni/państwo chcą

potere (móc)

io	posso	ja mogę
tu	puoi	ty możesz
lui/lei/Lei	può	on/ona/pan(i) może
noi	possiamo	my możemy
voi	potete	wy możecie
loro/Loro	possono	oni/one/państwo mogą

dovere (musieć, powinno się)

io	devo	ja muszę/powinienem,powinnam
tu	devi	ty musisz/powinieneś, powinnaś
lui/lei/Lei	deve	on/ona/pan(i) musi/powinien/ powinna
noi	dobbiamo	my musimy/powinniśmy
voi	dovete	wy musicie/powinniście
loro/Loro	devono	oni/one/państwo muszą/powinni

sapere (wiedzieć, umieć – dotyczy faktów, umiejętności)

io	so	ja wiem/umiem
tu	sai	ty wiesz/umiesz
lui/lei/Lei	sa	on/ona/pan(i) wie/umie
noi	sappiamo	my wiemy/umiemy
voi	sapete	wy wiecie/umiecie
loro/Loro	sanno	oni/one/państwo wiedzą/umieją

Per concludere, aggiungiamo alla nostra lista altri tre verbi irregolari importanti appartenenti a diversi gruppi - fare (robić), venire (przyjeżdżać, przychodzić, przybywać) e dire (mówić, powiedzieć).

fare (robić)

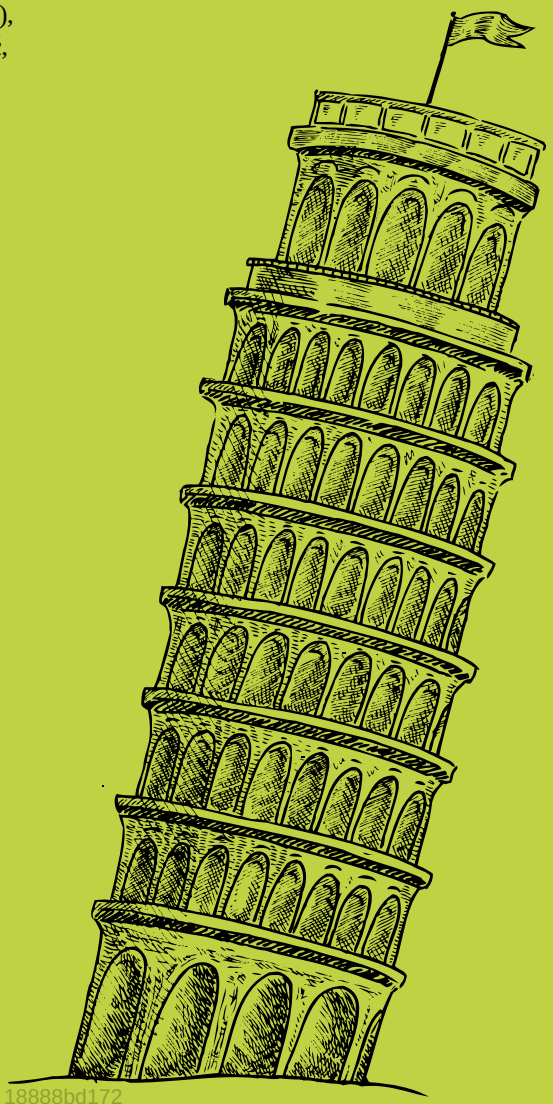
io	faccio	ja robię
tu	fai	ty robisz
lui/lei/Lei	fa	on/ona/pan(i) robi
noi	facciamo	my robimy
voi	fate	wy robicie
loro/Loro	fanno	oni/one/państwo robią

venire (przyjeżdżać, przychodzić, przybywać)

io	vengo	ja przychodzę
tu	vieni	ty przychodzisz
lui/lei/Lei	viene	on/ona/pan(i) przychodzi
noi	veniamo	my przychodzimy
voi	venite	wy przychodzicie
loro/Loro	vengono	oni/one/państwo przychodzą

dire (mówić, powiedzieć)

io	dico	ja mówię
tu	dici	ty mówisz
lui/lei/Lei	dice	on/ona/pan(i) mówi
noi	diciamo	my mówimy
voi	dite	wy mówicie
loro/Loro	dicono	oni/one/państwo mówią



eprasa.pl 18888bd172

Mauro Caterina

Una giornata italiana: i cento verbi della mia vita

Mi chiamo Luca, ho trent'anni e vivo a Roma. Ogni giorno la mia giornata è piena di piccole azioni, come in un film dove io sono il protagonista. Quando impari una lingua, le parole diventano parte della tua vita. Oggi voglio raccontarti la mia giornata: una storia con i verbi più utili dell'italiano, quelli che usiamo sempre, per parlare, muoverci, lavorare e sognare.

La mattina

Ogni mattina **mi alzo** alle sette e **mi lavo** il viso con acqua fredda. Quando ero bambino, **mi svegliavo** sempre più tardi, ma adesso **devo** correre. Dopo la doccia, **mi vesto** in fretta e **mi metto** una camicia pulita. In cucina **accendo** la luce, **apro** la finestra e **vedo** il cielo di Roma, spesso azzurro e pieno di sole. **Preparo** il caffè e **cucino** due uova. A volte **bevo** solo un cappuccino e **mangio** un cornetto, ma oggi **faccio** colazione a casa. **Ascolto** la radio mentre **leggo** le notizie sul telefono. Poi **scrivo** un messaggio a Marta, la mia collega: «Oggi **arrivo** in ufficio alle nove». Lei **risponde** subito: «Va bene, **organizzo** la riunione». Prima di

0 **il verbo** | *tu:* czasownik
l'azione | *tu:* czynność
il protagonista (pl. -sti) | główny bohater
imparare | *tu:* uczyć się, *też:* nauczyć się
diventare qc (aus. essere) | stać się czymś
la parte | część
raccontare | opowiedzieć
utile | *tu:* przydatny, użyteczny
muoversi (p. pass. mosso) | *tu:* przemieszczać się
sognare | *tu:* marzyć
1 **il viso** | twarz
correre | *tu:* robić coś szybko, śpieszyć się, *też:* biec
la camicia (pl. -cie) | *tu:* koszula
accendere (p. pass. acceso) | włączać, zapalać
la luce | światło
il cielo | niebo
fare (irreg.) | *tu:* jeść
la notizia | informacja, wiadomość
il messaggio (pl. -gi) | wiadomość
la riunione | zebranie
prima di | *tu:* zanim

IL FOGLIO DI LAVORO
per gli insegnanti è disponibile all'indirizzo
italiamipiace.pl
POBIERZ NAGRANIA MP3
KOD DOSTĘPU: y6phc
LUB ODSŁUCHAJ NA STRONIE italiamipiace.pl
POBIERZ CZYTNIK KODÓW: COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

eprasa.pl 18888bd172

uscire, **chiudo** la porta e **spengo** la luce. **Prendo** l'autobus vicino casa, **saluto** l'autista e **penso** al mio lavoro. **Lavoro** in un'agenzia di viaggi e ogni giorno **parlo**, **scrivo**, **spiego** e **preparo** programmi per turisti stranieri. Mi piace molto.

Il viaggio verso il lavoro

Durante il tragitto **guardo** la gente che **entra** ed **esce** dal bus. Una signora **parla** al telefono, un ragazzo **ascolta** la musica. **Vedo** un turista che **chiede** informazioni. Gli **rispondo** in inglese, ma poi **provo** a **spiegare** in italiano: «La Fontana di Trevi è vicina!». Lui **sorride** e mi dice «grazie mille». Quando **arrivo** in ufficio, **saluto** i colleghi e **accendo** il computer. I miei amici dicono che **so** usare bene la tecnologia, e in effetti **posso** lavorare anche da casa. Ma io **preferisco** venire in ufficio, perché **collaboro** meglio con gli altri.

La mattina in ufficio

Oggi **gestisco** un progetto per un gruppo di studenti polacchi. **Preparo** un itinerario, **scrivo** e **stampo** i documenti. A volte **correggo** errori nei testi e **cambio** qualche frase. **Telefono** a un albergo e **mando** una mail. A mezzogiorno **esco** con Marta e **andiamo** a pranzo in una piccola trattoria. **Ordiniamo** pasta e **beviamo** acqua frizzante. **Parliamo** di vacanze, **ridiamo**, **ci rilassiamo** un po'. Io **spero** che il viaggio per i nostri studenti **vada** bene.

Il pomeriggio in città

Dopo pranzo **torno** in ufficio, ma **mi sento** un po' stanco. **Mi siedo** davanti al computer e **continuo** a lavorare. A volte **mi annoio**, ma poi **penso** alle persone che **viaggeranno** grazie al mio lavoro. Alle cinque **finisco** e **esco** con i colleghi. **Camminiamo** nel centro di Roma, **guardiamo** le vetrine, **fotografiamo** il Colosseo. Io **amo** la mia città: **vivo** qui da sempre e **credo** che non esista un posto più bello.

La sera a casa

Quando **torno** a casa, **apro** la porta e **lavo** i piatti rimasti nel lavandino. **Pulisco** un po' la cucina, **metto** in ordine la stanza e **accendo** la televisione. **Mi siedo** sul divano e **mi rilasso**. A volte **mi trucco** un po' per fare video divertenti su internet — sì, mi piace scherzare! — e **registro** un piccolo vlog in cui **parlo** di viaggi. Poi **mi preparo** la cena: **cucino** pasta o **taglio** verdure fresche. Mentre **mangio**, **ascolto** la musica e **ricordo** i momenti belli della giornata. Quando ero ragazzo, **sognavo** di fare il cantante: **cantavo**, **suonavo** la chitarra, **ballavo** alle feste con gli amici. Ora **non canto** più spesso, ma la musica **mi piace** sempre.

Vita privata e amici

Dopo cena **telefono** a mia madre. Lei **vive** al mare e ogni volta **mi chiede**: «Hai mangiato bene?». Io **rido** e **dico**: «Sì, mamma, tranquilla!». Poi **chiamo** la mia amica Marta per **organizzare** il finesettimana. Sabato scorso **siamo andati** al cinema, **abbiamo visto** un film italiano e dopo **abbiamo mangiato** la pizza. È stata una bella serata: **abbiamo parlato**, **riso**, **camminato** per le strade illuminate. Quella notte **sono tornato** tardi, ma **ero** felice. Mi piace **uscire**, **incontrare** persone nuove, **conoscere** storie diverse. A volte **mi preoccupo** per il lavoro o per il futuro, ma poi **sperare** mi aiuta. **Credo** che ogni giorno **possa** succedere qualcosa di buono.

2 **spegnere (irreg. io spengo, tu spegni, lui/lei spegne, noi spegniamo, voi spegnete, loro spengono, p. pass. spento)** | wyłączać
salutare qn | *tu:* witać się z kimś, mówić komuś „dzień dobry"
l'autista (pl. -ti) | kierowca
l'agenzia di viaggi | biuro podróży
spiegare | tłumaczyć, wyjaśniać
preparare | przygotowywać
verso | *tu:* do, *też:* w stronę, w kierunku, ku
il tragitto | *tu:* przejazd, droga
provare a fare qc | próbować coś zrobić
sorridere (p. pass. sorriso) | uśmiechać się
in effetti | faktycznie, rzeczywiście
collaborare con qn | współpracować z kimś
meglio | lepiej
gli altri (pl.) | *tu:* inni
gestire | prowadzić, zarządzać
l'itinerario (pl. -ri) | *tu:* trasa
stampare | drukować
correggere (p. pass. corretto) | poprawiać
l'errore | błąd
la frase | zdanie
ordinare | *tu:* zamawiać
3 **frizzante** | *tu:* gazowany
ridere (p. pass. riso) | śmiać się
rilassarsi | relaksować się
sentirsi | czuć się
annoiarsi | nudzić się
viaggiare | podróżować (*vedi box*)
camminare | chodzić
la vetrina | *tu:* okno wystawowe
esistere (aus. essere) | istnieć
mettere in ordine | porządkować
truccarsi | robić makijaż
il video (inv.) | filmik
scherzare | żartować
registrare | *tu:* nagrywać
tagliare | kroić
ricordare | *tu:* wspominać
sognare di qc | *tu:* marzyć o czymś
il cantante | *tu:* piosenkarz
Tranquilla! | *tu:* bądź spokojna, nie martw się
il finesettimana (inv.) | weekend
4 **illuminato** | oświetlony
preoccuparsi per qc | *tu:* martić się czymś/o coś
il futuro | przyszłość
sperare | mieć nadzieję
succedere (p. pass. successo, aus. essere) | wydarzyć się

eprasa.pl 18888bd172

Come usare i verbi più importanti della lingua italiana.

Imparare i verbi è come costruire una casa: ogni verbo è un mattone, e tutti insieme formano il linguaggio quotidiano. Ecco i **verbi chiave** che ti aiutano a raccontare chi sei, dove vai, cosa fai e come ti senti. Usali ogni giorno, nel **presente**, nel **passato prossimo** e nell'**imperfetto** per parlare di te.

il mattone | *tu:* cegiełka, *też:* cegła
formare | *tu:* tworzyć
il linguaggio (pl. -gi) | język
quotidiano | codzienny

1. Essere e avere (być i mieć)

Sono i due verbi più importanti in italiano. Con **essere** parliamo di identità, stati e luoghi. Con **avere** indichiamo possesso, età, fame, sete o bisogno.

- Io sono felice. / Ero stanco ieri. / Sono stato in Italia.
- Io ho vent'anni. / Ho fame. / Ho avuto una giornata lunga.

Ricorda: «essere» e «avere» servono anche per formare il passato prossimo di tutti i verbi.

2. Muoversi nel mondo

Per parlare dei nostri spostamenti usiamo verbi di movimento. Sono molto frequenti nella vita di tutti i giorni.

- **andare (iść, jechać)** – Vado al lavoro. / Sono andato a scuola.
- **venire (przychodzić, przybywać, przyjeżdżać)** – Vieni a casa mia? / Ieri sei venuto tardi.
- **uscire (wychodzić)** – Esco con gli amici. / Siamo usciti ieri sera.
- **arrivare (przybywać, przyjeżdżać)** – Il treno arriva alle nove. / È arrivato in ritardo.
- **partire (wyjeżdżać)** – Partiamo domani. / Siamo partiti presto.

Questi verbi usano *essere* nel passato prossimo (sono andato, sono arrivato…).

3. Vita quotidiana

Ogni giorno facciamo mille azioni semplici. Questi verbi ti servono per parlare della *routine*:

- **fare (robić)** – Faccio colazione. / Ho fatto la spesa.
- **mangiare (jeść)** – Mangio una pizza. / Ho mangiato bene.
- **bere (pić)** – Bevo un caffè. / Ho bevuto troppo!
- **dormire (spać)** – Dormo otto ore. / Ho dormito poco.
- **lavorare (pracować)** – Lavoro in banca. / Ho lavorato molto.
- **studiare (studiować, uczyć się)** – Studio italiano. / Ho studiato ieri sera.

L'italiano ama i dettagli: aggiungi *oggi*, *ieri*, *spesso*, *sempre* per rendere la frase più viva.

il luogo | miejsce
indicare qc | *tu:* wyrażać coś
il possesso | posiadanie
l'età (inv.) | wiek
la fame | głód
la sete | pragnienie
il bisogno | potrzeba
servire per qc | służyć do czegoś
il mondo | świat
lo spostamento | *tu:* przemieszczanie się
il movimento | ruch
frequente | częsty

7 **semplice** | *tu:* zwyczajny
rendere qc + agg. | uczynić coś jakimś

6 **l'identità (inv.)** | *tu:* tożsamość
lo stato | *tu:* stan

Un giorno diverso

Ieri, invece, è piovuto tutto il giorno. **Non sono uscito**, **sono rimasto** in casa. **Ho acceso** una candela, **ho letto** un libro, **ho scritto** qualche appunto. Quando **ero** bambino, nei giorni di pioggia **mi annoiavo**, ma adesso **mi rilasso**. **Ho cucinato** una zuppa calda, **ho pulito** il pavimento e poi **mi sono seduto** a guardare un film. Alla fine, **mi sono addormentato** presto. A volte stare da soli fa bene.

La notte

La sera **mi preparo** per dormire: **mi spoglio**, **mi lavo** i denti e **spengo** la luce. Prima di dormire **penso** alle cose che **ho fatto** durante il giorno. **Ho lavorato**, **ho parlato** con amici, **ho imparato** qualcosa di nuovo. Mi dico sempre: «Domani sarà un'altra giornata piena di verbi, piena di vita». E così, con parole semplici, **vivo** ogni giorno la mia storia in italiano. Perché parlare una lingua non è solo studiare: è **fare**, **sentire**, **amare**, **sperare**, **cambiare** un po' ogni volta.

Riflessione

Ogni verbo racconta un gesto, un'emozione, un pensiero. Se impari a **usare**, **provare**, **ricordare**, **sognare**, puoi già **parlare** come un vero italiano. Scrivi anche tu la tua giornata con questi verbi: sarà la tua prima pagina di diario in italiano. E ricorda: la lingua vive solo se la usi ogni giorno. Prova a installare le app linguistiche sul tuo cellulare, copiare e incollare su un file di testo alcune espressioni idiomatiche. E prova anche a formattare e aggiornare la tua conoscenza della lingua

5 **la candela** | świeczka
l'appunto | *tu:* notatka
il pavimento | podłoga
addormentarsi | zasnąć
spogliarsi | rozbierać się
il pensiero | myśl
provare | *tu:* czuć, odczuwać
il diario (pl. - ri) | *tu:* dziennik, pamiętnik
installare | instalować
copiare | skopiować
incollare | wkleić
formattare | formatować
aggiornare | zaktualizować

eprasa.pl 18888bd172

4. Parlare e comunicare

Per dire, chiedere, spiegare e rispondere servono i verbi di comunicazione.

- **parlare (mówić, rozmawiać)** – Parlo italiano. / Ho parlato con Marta.
- **chiedere (prosić, pytać)** – Chiedo aiuto. / Ho chiesto informazioni.
- **rispondere (odpowiadać)** – Rispondo subito. / Hai risposto al telefono?
- **dire (mówić, powiedzieć)** – Dico la verità. / Ho detto tutto.
- **telefonare (dzwonić, telefonować)** – Telefono a mia madre. / Ho telefonato ieri.

Consiglio: usa «a» con le persone → telefono **a** Marco, scrivo **a** mia sorella.

5. Pensare, volere, potere, dovere

Questi verbi esprimono desideri, possibilità e pensieri.

- **pensare (myśleć)** – Penso a te. / Ho pensato alla vacanza.
- **volere (chcieć)** – Voglio un gelato. / Ho voluto cambiare vita.
- **potere (móc)** – Posso uscire? / Non sono potuto venire.
- **dovere (musieć, powinno się)** – Devo studiare. / Ho dovuto lavorare.

Sono verbi molto comuni e spesso si combinano con un altro verbo: devo **andare**, voglio **mangiare**, posso **parlare**. (muszę/powinienem/powinnam iść, chcę jeść, mogę mówić).

6. A casa

Nella vita domestica usiamo verbi pratici per descrivere le azioni in casa.

- **aprire (otwierać)** – Apro la finestra. / Ho aperto il libro.
- **chiudere (zamykać)** – Chiudo la porta. / Ho chiuso la valigia.
- **pulire (czyścić, sprzątać)** – Pulisco la cucina. / Ho pulito la stanza.
- **lavare (myć, prać)** – Lavo i piatti. / Ho lavato la macchina.
- **cucinare (gotować)** – Cucino la pasta. / Ho cucinato ieri.

Piccola precisazione: molti verbi che finiscono in *-ire* usano «-isco» alla prima persona (pulisco, finisco, capisco…).

7. Emozioni e sentimenti

Per parlare di come ci sentiamo, questi verbi sono fondamentali.

- **amare (kochać)** – Amo l'Italia. / Ho amato molto quella città.
- **odiare (nienawidzić)** – Odio il freddo. / Ho odiato l'inverno.
- **sperare (mieć nadzieję)** – Spero in una bella giornata. / Ho sperato troppo.
- **credere (wierzyć)** – Credo in te. / Ho creduto alle parole.
- **piangere (płakać)** – Piango spesso / Ho pianto ieri.
- **ridere (śmiać się)** – Rido con gli amici. / Abbiamo riso tanto.

8. Routine personale

Molti verbi che parlano di gesti quotidiani del corpo, sono *riflessivi* e usano «mi, ti, si, ci, vi, si».

- **alzarsi (wstawać)** – Mi alzo alle sette. / Mi sono alzato presto.
- **lavarsi (myć się)** – Mi lavo le mani. / Mi sono lavato.
- **vestirsi (ubierać się)** – Mi vesto in fretta. / Mi sono vestito.
- **rilassarsi (relaksować się)** – Mi rilasso la sera. / Mi sono rilassato ieri.
- **addormentarsi (zasypiać)** – Mi addormento tardi. / Mi sono addormentato subito.

Nel passato prossimo usano *essere*: mi sono alzato, mi sono lavato…

9. Viaggiare e scoprire

Per parlare del mondo e delle esperienze:

- **viaggiare (podróżować)** – Viaggio spesso. / Ho viaggiato molto.
- **trovare (znaleźć)** – Trovo una soluzione. / Ho trovato lavoro.
- **cambiare (zmieniać)** – Cambio i vestiti. / Ho cambiato casa.
- **vivere (żyć, mieszkać)** – Vivo in Italia. / Ho vissuto a Milano.
- **succedere (dziać się)** – Cosa succede? / È successo qualcosa?

8 **il consiglio (pl. -gli)** | rada
desiderio (pl. -ri) | pragnienie

MAMMA GRAMMA

I verbi il cui tema termina all'infinito con «gi» o «ggi» perdono la «i» (l'ultima del tema) al momento di essere coniugati al futuro semplice. Esempio: via**ggi**-are, fut. sempl.: io vieggerò, tu viaggerai, lui/lei viaggerà, noi viaggeremo, voi viaggerete, loro viaggeranno. La stessa regola vale per i verbi dal tema uscente in «ci» o «cci». Esempio: comin**ci**-are, fut. sempl.: io comincerò, tu comincerai, lui/lei comincerà, noi cominceremo, voi comincerete, loro cominceranno.

il cui | *tu:* których
il tema (pl. -mi) | temat
terminare con qc | kończyć się na coś
all'infinito *tu:* | w bezokoliczniku
coniugare | *tu:* odmieniać
valere | *tu:* obowiązywać
uscente in qc | *tu:* zakończony na coś

10. Riassunto

Con questi verbi puoi già **raccontare** la tua giornata:
«Mi alzo, faccio colazione, vado al lavoro, parlo con gli amici, torno a casa e mi rilasso».
Ogni verbo è un piccolo passo nella lingua italiana. Impara cinque verbi al giorno, scrivi una frase per ciascuno, e presto **parlerai italiano con naturalezza**.
Ricorda: la lingua non si studia solo, si vive ogni giorno!

la possibilità (inv.) | możliwość
comune | *tu:* powszechny
combinarsi con qc | *tu:* łączyć się z czymś
domestico (pl. m. –ci, pl. f. -che) | domowy
descrivere (p. pass. descritto) | opisać
la precisazione | *tu:* uściślenie
9 **il sentimento** | uczucie
fondamentale | bardzo ważny/istotny, kluczowy
personale | osobisty
il corpo | ciało
riflessivo | *tu:* zwrotny
scoprire (p. pass. scoperto) | odkrywać
l'esperienza | doświadczenie, przeżycie
10 **il riassunto** | *tu:* podsumowanie
il passo | krok
ciascuno | każdy
vivere | *tu:* przeżywać

eprasa.pl 18888bd172

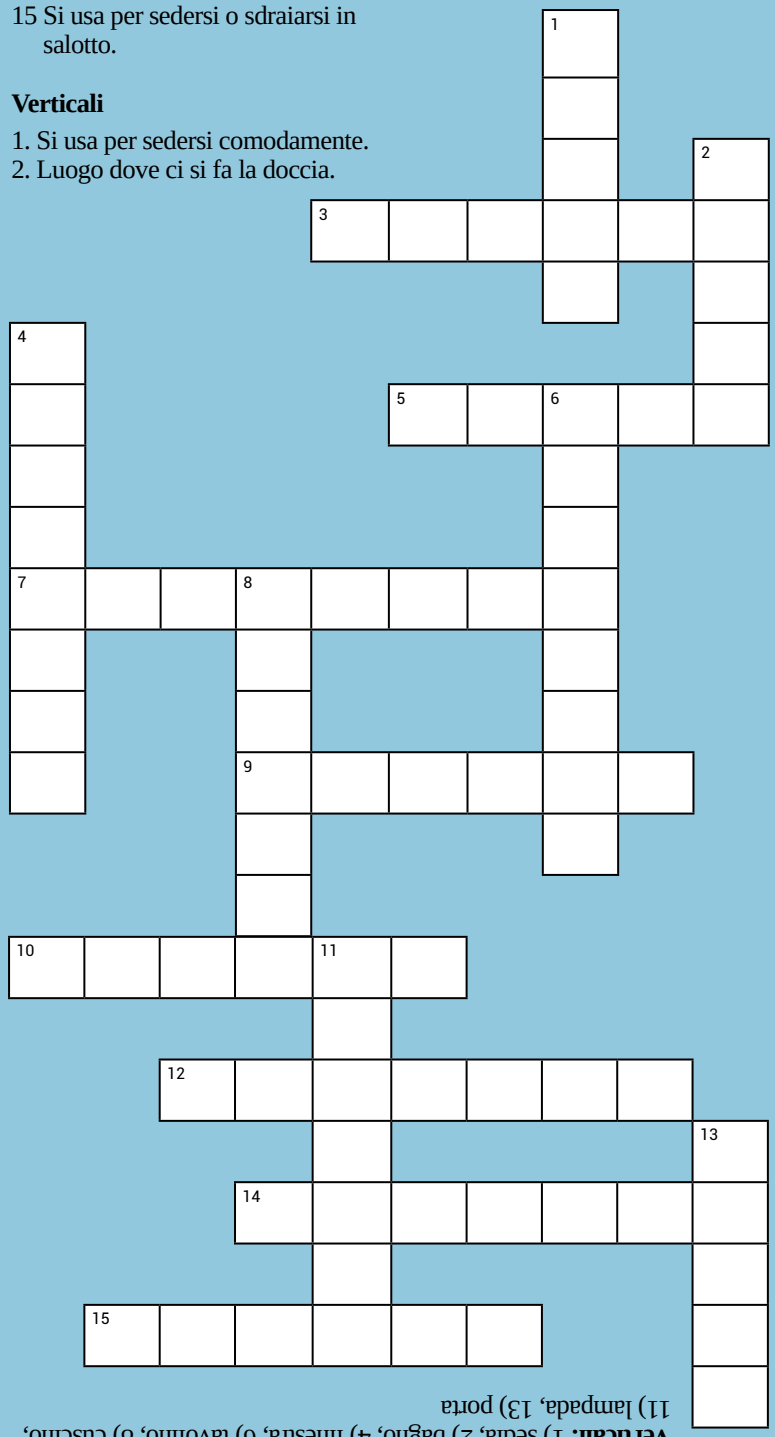
Il crucicasa

Orizzontali

3. Luogo dove si preparano i pasti.
5. Si usa per dormire.
7. Serve per guardarsi e riflettersi.
9. Luogo dove si preparano i pasti.
10. Si usa per mangiare o lavorare.
12. Serve per riporre abiti e accessori.
14. Copre il pavimento e aggiunge calore e comfort alla casa.
15 Si usa per sedersi o sdraiarsi in salotto.

Verticali

1. Si usa per sedersi comodamente.
2. Luogo dove ci si fa la doccia.
4. Si apre per far entrare luce e aria in una stanza.
6. Piccolo tavolo basso che si usa per appoggiare oggetti.
8. Serve per appoggiare la testa mentre si dorme o si riposa.
11. Serve per illuminare una stanza.
13. Si apre per entrare o uscire da una stanza.



Soluzioni:
Orizzontali: 3) cucina, 5) letto, 7) specchio, 9) cucina, 10) tavolo, 12) armadio, 14) tappeto, 15) divano
Verticali: 1) sedia, 2) bagno, 4) finestra, 6) tavolino, 8) cuscino, 11) lampada, 13) porta

Enrico Piaggio e la sua Vespa sullo schermo

Hanna Danielczak-Ziadi

"Enrico Piaggio – Vespa" racconta la storia della famiglia Piaggio e la nascita dell'iconico *scooter* chiamato Vespa. Il film, diretto da Umberto Marino, vede Alessio Boni nel ruolo del protagonista.

Questa produzione italiana del 2019 è un ottimo titolo per tutti coloro che desiderano saperne di più sulla storia delle invenzioni italiane, imparando allo stesso tempo la lingua.

- **I giornali parlano tutti i giorni di questo grande piano per l'industria italiana, ma… sono mesi che attendo i finanziamenti per la ricostruzione della fabbrica.** Każdego dnia prasa pisze o planach przemysłowych Włoch, ale… miesiącami czekam na sfinansowanie odbudowy fabryki.
- **Perché non arrivano?** Czemu jeszcze nie dotarli/przyjechali?
- **Lei è molto benvoluto, sa?** Jest Pan bardzo lubianym człowiekiem, wie Pan?
- **Tutti mi chiamano parlando di suo padre, del suo gesto eroico.** Wszyscy do mnie dzwonią i opowiadają o pana ojcu i o jego heroicznym geście.

eprasa.pl 18888bd172

- **Quindi le offro un ottimo finanziamento per uno studio di un progetto di trasformazione della sua fabbrica.** Więc proponuję Panu wysokie dofinansowanie na opracowanie projektu restrukturyzacji pańskiej fabryki.

- **Qua in Italia ci sono Vespe dappertutto.** Tu we Włoszech wszędzie są Vespy.

- **No, non creda.** Nie do końca. (Nie, proszę w to nie wierzyć).

- **L'Italia è sempre un paese in salita.** We Włoszech zawsze jest pod górkę.

- **Prego, si accomodi.** Proszę usiąść.

- **Dopo la concorrenza della Lambretta ci voleva un'idea nuova.** Konkurując z Lambrettą, potrzebowaliśmy nowego pomysłu.

- **Però, sai, certe volte le idee ti stanno proprio sotto al naso e tu devi solo vederle.** Ale wiesz, czasem pomysły są na wyciągnięcie ręki (*dosł.* pod nosem), tylko trzeba je dostrzec.

- **Avanti!** Proszę! (przy wchodzeniu do pomieszczenia)

- **Presidente, mi scusi se la disturbo, è arrivato il giornalista. Dice che si è sentito con lei per l'appuntamento.** Panie dyrektorze, przepraszam, że przeszkadzam. Przyszedł ten dziennikarz. Mówi, że był umówiony.

- **Sì, lo faccia passare.** Tak, niech wejdzie./ Tak, niech go Pani wpuści.

Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?

I – Una giornata italiana: i 100 verbi della mia vita

1. Chi saluta Luca quando sale sull'autobus?
a) I colleghi di lavoro
b) L'autista
c) La ragazza

2. Luca preferisce andare in ufficio perché:
a) lavora meglio con i colleghi
b) può bere il caffè gratis
c) gli piace il cibo della mensa

3. Luca non è uscito di casa perché:
a) è piovuto tutto il giorno
b) stava male
c) non aveva la macchina

II – Italia sott'acqua: le città italiane sommerse!

1. Dove si trova Baia?
a) Nel golfo di Palermo
b) Nel golfo di Amalfi
c) Nel golfo di Napoli

2. In quale regione si trova Fabbriche di Careggine?
a) In Toscana
b) In Lombardia
c) In Umbria

3. Quale mare inghiottì la città etrusca di Spina?
a) Il Mar Tirreno
b) Il Mare Adriatico
c) Il Mar Ionio

III – La comicità partenopea di Alessandro Siani

1. In quale anno esordisce in Tv?
a) 1990
b) 2001
c) 1998

2. In quale film debutta come attore cinematografico?
a) Mine vaganti
b) Gomorra
c) Ti lascio perché ti amo troppo

3. In quale anno si cimenta nella regia di un film?
a) Nel 2013
b) Nel 2015
c) Nel 2018

Risposte corrette:
I – 1b, 2a, 3a; II – 1c, 2a, 3b; III – 1c, 2c, 3a

eprasa.pl 18888bd172

Prenumerata

Oszczędzasz i otrzymujesz każdy numer prosto do domu!

Korzyści:

- niższa cena za egzemplarz,
- wysyłka gratis,
- gwarancja, że każdy numer czasopisma trafi w Twoje ręce.

Jak zamówić?

Wybierz najwygodniejszy dla Ciebie sposób:

- **przez Internet**
  wejdź na stronę: kiosk.colorfulmedia.pl
- **telefonicznie**
  61 833 63 28 lub 663 24 24 33
- **e-mailem**
  wyślij nam wiadomość:
  prenumerata@colorfulmedia.pl
- **przelew na konto**
  dokonaj wpłaty - szczegóły poniżej

Dane do przelewu

nr konta:

18 1140 2004 0000 3702 4405 7031

adres:
Colorful Media
ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

nr BIC dla przelewów zagranicznych:
BREXPLPWMBK

tytuł przelewu:
Opisz prawidłowo przelew, podaj następujące informacje:
1. nazwa magazynu w skrócie (IMP - Italia Mi piace!)
2. numer, od którego ma zaczynać się prenumerata
3. imię i nazwisko oraz adres do wysyłki

przykładowy tytuł przelewu:
IMP45, Jan Kowalski, ul. Przykładowa 1, 80-123 Gdańsk

Prosimy o kontakt po dokonaniu wpłaty, w celu upewnienia się, że otrzymaliśmy wszystkie potrzebne dane.

Kontakt

prenumerata@colorfulmedia.pl
tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33
www.colorfulmedia.pl

Cennik prenumeraty

dla 1 osoby
6 wydań, co 3 miesiące
131,90 zł

dla grup - dla 2 osób i więcej
6 wydań, co 3 miesiące
121,90 zł/osobę

Łączną kwotę obliczysz, mnożąc 121,90 zł przez liczbę osób.

zagraniczna dla 1 osoby
6 wydań, co 3 miesiące
list zwykły **221,90 zł**
list polecony **287,90 zł**

Wszystkie ceny zawierają podatek 8% VAT.
Jeśli potrzebna Ci faktura, prosimy o kontakt.
Prenumerata realizowana jest za pośrednictwem Poczty Polskiej.
Zamawiając prenumeratę, wyrażasz zgodę na warunki zawarte w regulaminie dostępnym pod adresem www.colorful.pl/regulamin.html

Informacja o przetwarzaniu danych osobowych

Podane dane osobowe będą przetwarzane przez administratora - firmę Colorful Media s.c. z siedzibą w Poznaniu, ul. Lednicka 23, NIP 781-173-49-69 w celu realizacji prenumeraty. Każdemu prenumeratorowi przysługuje prawo wglądu do swoich danych osobowych, ich zmiany, poprawiania oraz usunięcia. Podanie danych jest dobrowolne, ale niezbędne do realizacji prenumeraty. Pytania dotyczące administrowania danymi osobowymi prosimy kierować na adres e-mail: biuro@colorfulmedia.pl

Przydatne adresy

sklep | regulamin | newsletter

Magazyn kupisz także w salonach EMPIK oraz w wybranych salonikach prasowych KOLPORTER, INMEDIO i RELAY.

eprasa.pl 18888bd172

Numery archiwalne

nr 48 19,90 zł

nr 47 19,90 zł

nr 46 19,90 zł

nr 45 19,90 zł

nr 44 17,90 zł

nr 43 17,90 zł

nr 42 17,90 zł

nr 41 17,90 zł

nr 40 16,90 zł

nr 39 16,90 zł

nr 38 16,90 zł

nr 37 15,90 zł

nr 36 15,90 zł

nr 35 14,90 zł

nr 34 13,90 zł

Wydania specjalne

19,90 zł

29,90 zł

29,90 zł

29,90 zł

34,90 zł

kiosk.colorfulmedia.pl

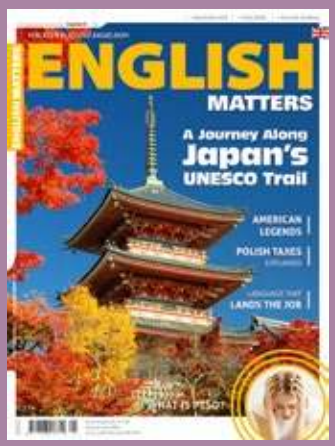
eprasa.pl 18888bd172

+ NAGRANIA MP3 | + ĆWICZENIA | + POLSKIE SŁÓWKA

Jakość gwarantuje wydawnictwo Colorful MEDIA

Językowo najlepsi!

ANGIELSKI



ANGIELSKI BIZNESOWY

NIEMIECKI

FRANCUSKI

WŁOSKI

HISZPAŃSKI

ANGIELSKI DLA DZIECI

KUP TERAZ

kiosk.colorfulmedia.pl

eprasa.pl 18888bd172